



# NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 5 - Maggio 2014

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2 e 3

## 26 Maggio 1944-2014



**Sul richiamo costante al sacrificio ingiusto e drammatico  
delle vittime del 26 maggio 1944,  
la tragedia più grande nella storia di Tivoli,  
abbiamo condotto la nostra vita.**

**Guidiamo i nostri figli a una sensibilità analoga,  
dalla quale scaturiscano stili e comportamenti corretti, coerenti e limpidi.**

**SPECIALE ELEZIONI 2014 SPECIALE ELEZIONI 2014 SPECIALE ELEZIONI 2014  
alle pagine 4, 5 e 6**

Momenti di riflessione e preghiera per il 26 maggio

# 70 anni dopo, il ricordo di Vincenzo Pacifici e di tutte le vittime

Non è un caso che la S. Messa che si terrà lunedì 26 maggio alle ore 18,00 per ricordare i caduti del bombardamento di Tivoli del 1944, si svolga nella chiesa di S. Biagio.

Questo edificio sacro infatti fu quello che patì i danni peggiori causati dal bombardamento americano, insieme all'altra chiesa, ormai scomparsa di S. Sinferusa o del Gesù sita nell'attuale piazzale antistante alla scuola elementare in Piazza Sabucci, presso l'edificio del Comune. E proprio il parroco di S. Biagio, il domenicano A. D'Aurora (la presenza a Tivoli dei Domenicani, risalente al 1285, è cessata dopo 705 anni, nel 1990) licenziò alle stampe nel novembre 1944 un libricino, dal titolo *Vittime tiburtine nel turbine bellico 1943-1944*, con la prefazione di Domenico Della Vedova, vescovo della diocesi di Tivoli.

In una pagina del purtroppo in-trovabile libretto il padre D'Aurora ha scritto:

«Vincenzo Pacifici, un dotto questo, di dottrina soda e profonda, della quale parlerà forse un giorno o scriverà chi ne può dare minuto e preciso ragguaglio: certo, come erudito locale, nessuna pietra di Tivoli, si può dire, gli era sconosciuta, e i suoi meriti di dotto eran ben noti oltre la cerchia della città e all'Ateneo Romano ov'era docente e più in alto ai successori di Pietro, uno dei qua-



li, Pio XI, lo volle Suo rappresentante al congresso storico di Varsavia, mentre altri lo decorarono e onorarono altrimenti. Ma Vincenzo Pacifici fu anche e soprattutto un apostolo di bene, un propagandista acceso e convinto della parola e dell'azione di Cristo, in ogni campo, specie nell'Azione Cattolica e in quel modesto campo delle confraternite, quella del sacramento in particolar modo, ove non tralasciò mai mezzo od occasione di far onorare e accostare

a tutti, anche ai più restii, Gesù Sacramento d'amore. E fu anche terziario domenicano, ove entrò disposto a far bene ogni volta che le sue qualità e le sue attitudini speciali potessero venire sfruttate. La sua età, la sua salute, le sue energie ancora esuberanti promettevano anche ad esso e da esso lunghi anni di operosità feconda e vitalmente cristiana... Ed ecco che anche Vincenzo Pacifici muore, travolto nella rovina, prima di vedere quella della sua Tivoli...».

Vincenzo Pacifici portò gli studi su Tivoli e sulla regione tiburtina a livelli sconosciuti per maturità e serietà storiografica, tanto che ancora oggi il suo volume *Tivoli nel Medioevo* e i suoi lavori su Ippolito d'Este costituiscono un punto di riferimento immanicabile anche per gli studiosi nostri contemporanei.

L'impegno, silenzioso e modesto, nell'applicazione degli insegnamenti della fede, in qualità di priore della Nobile e Venerabile Arciconfraternita del Santissimo Salvatore e Sacramento, è ricordato ancora oggi come esempio tra i fedeli. Non è un caso dunque che l'iniziativa della S. Messa del 26 maggio sia stata assunta e coordinata dalla Società Tiburtina di Storia e d'Arte e dall'Arciconfraternita del Santissimo Salvatore e Sacramento.

Non sembrino retorica le parole scritte sull'apostolato di Vincenzo Pa-

pa nera; tiene la mano destra alzata in atto di parlare alle folle, con il pollice e l'indice tesi, mentre con la sinistra sostiene un libro aperto, su cui si legge a caratteri gotici: TIMETE DEUM ET DATE ILLI HONOREM QUIA VENIT HORA (Temete Dio ed onoratelo, perché è arrivato il momento). Alla destra del santo entro un piccolo cerchio è la figura del Redentore. Accanto al santo quattro angeli volanti implorano la sua protezione. Ai piedi, dove sono raffigurati i due offerenti, si legge ancora: O BONE VINCENTI MIHI SUCCURRAS ET EGENTI (O buon Vincenzo, aiuta me e chi ha bisogno). Il fondo imita il broccato d'oro, con fregi e fiori rossi. Questo è uno dei quadri più interessanti della chiesa, attribuito al pittore perugino Benedetto Bonfigli del secolo XV.

Cappella del SS. Rosario.

E' la più grande delle cappelle, ingrandita a spese del canonico Generoso De Filippis, che la ornò di una bella ancona in legno dorato di stile gotico, con due angeli sporgenti dalle piccole nicchie, mentre al centro, al posto della vecchia statua vestita, fu collocata una grande Madonna col Bambino in braccio, scolpita in legno ad Ortisei (Bolzano). Il vestito bianco ed il manto azzurro della Madonna sono ornati d'oro. L'immagine, molto bella, ispira viva devozione. In questa cappella, appartenente alla Confraternita del Rosario, venivano sepolti i



Altare del SS. Rosario

24

25

confratelli e le consorelle della pia associazione; in essa furono deposti i resti mortali del domenicano tiburtino, p. Cristoforo Bischi, morto nel bombardamento di Tivoli; una lapide ne ricorda la memoria (4).

Cappella di S. Pietro Martire.

La tela ad olio rappresenta S. Pietro da Verona, dell'Ordine dei Predicatori, in abito domenicano, con un giglio nella mano sinistra ed un libro nella destra. Il petto trafitto da un pugnale ed il cranio spaccato da un coltello indicano il martirio subito dal santo a causa della sua intrepida fede, per la lotta contro l'eresia. Un angelo offre al Martire la palma e la corona. Alla sua sinistra è S. Girolamo in atto di leggere il libro aperto della Sacra Scrittura, con accanto la figura del leone, simbolo

(4) Ecco il testo dell'iscrizione: COLPITO DALLE BOMBE NELL'ESPLICAZIONE DEL SUO MINISTERO IL P. CRISTOFORO BISCHI DOMENICANO N. 7-21914 M. 26-5-1944 I CONFRATELLI DI LUI MEMORI QUI TRASPORTARONO DOVE ANCORA VEGLIA E PREGA PER LA MADRE E PER I SUOI CARI STANCHI DI DOLORE PER LA PATRIA UMILIATA. I Bischi, oriundi di Siena, furono una delle famiglie tiburtine più in vista nel secolo XVIII. Nicola Bischi, gentiluogo del Re di Spagna e consigliere di papa Clemente XIV, nel 1773 donò al Comune di Tivoli la sua biblioteca privata, che costituì il primo fondo dell'attuale biblioteca comunale.

Il canonico Generoso De Filippis fu munifico benefattore di alcune chiese di Tivoli ed anche ottimo poeta latino; visse nel 1800.

26

cifici, ne è ulteriore prova il suo testamento morale, che fu ritrovato tra le sue carte, scritto quasi sotto il presentimento dell'imminente tragedia: in esso, tra le tante espressioni di fede e di speranza, ce n'è una sublime, racchiusa nelle parole: «Lascio a chi mi uccise la mia benedizione, ... a chi comandò la strage lascio il perdono».

Così morì la mattina del 26 maggio 1944, colpito mentre era accorso in aiuto dei molti tiburtini rimasti sotto le macerie. Riportiamo questo documento, soprattutto per ricordare tutte le vittime dei bombardamenti, rimandando per l'approfondimento di questa gloriosa figura di tiburtino all'apposita voce che ho compilato per l'enciclopedia on line *Wikipedia*, dove è contenuto altresì l'elenco di tutte le sue pubblicazioni.

Roberto Borgia

### Via Parmegiani bombardata



*«Conobbi il mondo fuggacemente, ne vidi il male e forse non tutto, ne cercai il bene per quanto potei, lo lascio in un male maggiore.*

*Vidi gli uomini nell'odio, diedi tutto me al verbo dell'Amore, li lascio in un odio più grande.*

*Sentii l'onda degli affetti corrermi nel corpo, alitare nell'anima, io la rivolsi tutta all'umanità, e non diedi agli uomini nulla.*

*Seguì l'ombra di un sogno, tutto un sogno è la vita; credetti che l'uomo avesse un valore, e non ne aveva. Ma è pur bello sognare, magnificarsi nell'illusione, sentire nei palpiti del cuore una potenza che non c'è.*

*Lascio a chi mi amò il mio amore perenne, a chi mi dispregiò il mio amore perenne, a chi mi odiò il mio amore perenne.*

*Lascio a chi mi uccise la mia benedizione, lo conduca Dio nel cammino del ritorno alla famiglia, e la casa sua tranquilla sorrida all'arrivo, famiglia placida all'azzurro nella pace dell'universo.*

*Lascio a chi comandò la strage il perdono. Lascio ai popoli il Crocifisso.*

*A stilla a stilla sanguina di sangue vivo Gesù eternamente poi che apre con ghigni avidi, con gli artigli delle mani, di quelle che Dio gli diede per benedire.*

*In nome di quel sangue io ripeto una parola: Giustizia.*

*Lascio ai miei fratelli la domanda del perdono.*

*Lascio l'anima a Dio e il corpo alla terra. Se una mano buona lo ricondurrà vicino ai miei morti, sotto un Crocifisso bianco tra due cipressi placidamente si disfaccia.*

*Se qualche lacrima cadrà, sulla mia tomba, pianga la vittima, non l'uomo».*

Vincenzo

### Le rovine davanti la Chiesa di San Biagio, in piazza del Plebiscito



Questa foto, insieme a quelle della I e IV di copertina, sono state gentilmente concesse da Gildo Cecchetti

**In data 28 Aprile 2014,  
la Commissione Elettorale Circondariale,  
ha approvato la candidatura a sindaco e le seguenti  
liste, sulla base del sorteggio previsto dalla Legge:**

## 1) Massimiliano Iannilli nato a Tivoli il 15 ottobre 1963



**L'ALTRA CITTÀ A SINISTRA** – Elisa Squillace, Gabriele Simonelli, Martina Angeletti, Maurizio Baleani, Maria Bellitto detta Patrizia, Roberto Bruni, Giovanni Cococcia, Cantelmi Cono, Giovanni Battista Dongu, Antonio Gica, Liliana Jugaru, Marianna Lembo, Marco Lenzi, Federica Lupino, Nadeem Ullah Malik, Emanuela Mancini, Angelo Mancuso, Antonio Novelli detto Tonino, Silvia Onorati, Danilo Pistillucci, Amedeo Ricci, Sergio Spaziani, Emiliano Tavani, Jacopo Terzulli.



**LA CITTÀ IN COMUNE** – Piergiacomo Agnaletti, Gennaro Barbatto, Patrizia Baste, Jessica Bruni, Luigi Di Dio, Erika Di Pietro, Anna Dominici, Valerio Fattore, Rossella Ferrara, Manuela Iannilli, Manuela Ielo, Ignazio Lattanzi, Angelo Libertini, Genny Mari, Antonio Menegazzo, Giovanni Meuti, Marco Petrichella, Attilio Piacente, Riccardo Reali, Valeria Roggi, Simone Rozzi, Emanuela Salvati, Alessandro Silvestri, Francesca Trissati.



## 2) Laura Cartaginese nata a Vibo Valentia il 16 febbraio 1968



**ALLEANZA PER TIVOLI** – Elisa Alessandrini, Antonella Berlettano, Stan Bodea, Simone Bruni, Alberto Campoli, Marino Capobianchi, Gabriella Casarella in Goglia, Cristina Crucitti, Antonio D'Amico, Bernardino Di Biagio, Renzo Di Giacinto, Alessandra Fidanza, Pietro Lombardozzi, Elisa Macchiarulo, Valbona Marku (detta Valby), Beatrice Meli, Alessandra Meloni, Eleonora Moltoni, Fernanda Mozzetta, Simona Perrotta, Antonio Pisapia, Giuseppina Ricci, Bernardino Romiti, Silvia Savini.



**FORZA ITALIA** – Vincenzo M.G. Tropicano, Franco Poggi, Cesare Ricci, Alessandro Petrini, Massimiliano Asquini, Luigi Astolfi, Bruno Burelli, Antonio Cerini, Patrizia D'Avena, Annalisa Ficcadenti, Fulvia Forza, Manuel Foschini, Galliano Galli, Vasco Gasperini, Margherita Giovannangeli, Lucilla Livi, Alessandro Macculi, Roberta Marta, Francesco Napoleoni, Fabiana Proli, Federica Sacchetti, Paola Sordini, Paolo Tafani, Lorenzo Ziantoni.



**PER CARTAGINESE SINDACO - N.C.D.** – Ettore M.G. Tirrò, Pamela Benedetti, Egidio Bogogna, Marta Brugneti, Fabrizio Calderamo, Cristina Chiarelli, Alessio Ciaccia, Paola Cialone, Franc. M. C. Cosentino, David Croce, Milko De Lellis, Mariateresa Di Paolantonio, Natalia Gasperini, Danilo Gentile, Paola Lanciani, Patrizia Miranda, Valentino Oddi, Simone Pannunzi, Enzo Petrini, Simona Pirovano, Franca Pistelli, Alfredo Santini, Sabrina Spanu, Laura Transulti.



**P.R.I.** – Stefano Pandinu, Danilo De Santis, Giorgio Clissa, Daniele Lamparelli, Claudio Di Rella, Patrizio Sifoni, Simone Proietti, Palma Massi, Cinzia Gaetani, Pierluigi Lori, Luigia Obiso, Adele Meschini, Lorena Cipriani, Cesare Amadoro, Elsa Massimiani, Giuseppe Bonura.



## 3) Giuseppe Proietti nato a Tivoli il 28 settembre 1945



**TIVOLI 2.0** – Paolo Cicolani, Alessandro Ferranti, Enrica Bussone, Vincenzo Conti, Simone Mariani, Flavia Fradiacono, Stefano Palombi, Monja Cianci, Marco Bonanni, Daniela Amici, Paolo Antonio Iannilli, Federica Poggi, Giulia Festa, Marco Memeo, Sergio Giampaolo, Raffaele Colia, Vincenzo Natale Aloise, Alessandro Cerreoni, Elisa Bianchini, Valentina Patrignani, Patrizia Proietti.



- Candidato n. 1: **IANNILLI MASSIMILIANO**  
Liste collegate n. 5 e n. 9
- Candidato n. 2: **CARTAGINESE LAURA**  
Liste collegate n. 1, n. 16, n. 18 e n. 20
- Candidato n. 3: **PROIETTI GIUSEPPE**  
Liste collegate n. 4, n. 6, n. 7, n. 8, n. 13, n. 14, n. 22 e n. 23

- Candidato n. 4: **CALDIRONI CARLO**  
Lista collegata n. 2
- Candidato n. 5: **INNOCENZI MARCO**  
Lista collegata n. 11
- Candidato n. 6: **CHIOCCIA MANUELA**  
Liste collegate n. 3, n. 10, n. 12, n. 15, n. 17, n. 19 e n. 21

segue da:

## Giuseppe Proietti

**CAMBIAMO TIVOLI** – Alessandro Baldacci, Stefania Mattei, Alessandro Tapini, Claudia Torre, Mauro Bartolini, Francesca De Blasio, Claudio Todesco, Annamaria Cicchetti, Moreno Oliva, Cinzia Riccardo, David Simonini detto Morfina, Antonella Bucciarelli, Fabrizio Censi, Katia Corbo, Valter Dantini, Erika Mozzetta, Massimo Ragusa, Nada Deiana, Michele De Falco, Alessia Bernardini, Noemi De Micco, Luigi Belardi, Alessandro Pitta, Marco Piazza.

**INSIEME** – Francesco Barra, Giacomo De Marzi, Fabiana Marino, Paolo Palante, Nello Rondoni, Chiara De Santis, Vincenzo Trusiani, Carmela Masotti, Guglielmo Pacifici, Michela Frattini, Costanzo Periotto, Daniela Ventura, Mariangela Canestrezza, Daniele De Santis, Francesco Campi, Roberto Cococcia, Silvano Solini, Marianna Montesano, Annalisa Virili, Sandro Folegatti, Roberto Mattoni, Claudia Bernardini, Mina Distratis, Daniele Lanci.

**PROGETTO TIVOLI** – Andrea Napoleoni, Andrea Adriani, Renato Amaranate, Barbara Bellisario, Marco Bottani, Maria Rosaria Cecchetti, Elenia Cherubini, Candida De Angelis, Gianluca De Santis detto Zapatino, Alessandra Di Giorgio, Innocenza Di Pietra, Christian Felici detto Christian, Stefano Franchi, Mara Gelorni, Giulio Lombardi, Andrea Olivia, Stefano Pacifici detto Pacione, Adriano Panatta, Marta Passariello, Delio Petrini, Roberta Piacentini, Secondo Pierantoni detto Dino, Daniel Prospero, Angelo Valentini detto Zoobar.

**TIVOLI MIA** – Riccardo Luciani, Gabriele Terralavoro, Iacopo Alfani, Fabio Attilia, Gianpiero Colica, Gianluca D'Andrea, Giuseppe Di Fausto, Emanuele Di Lauro, Tiziana Lauretti, Angelo Lazzaro, Carlo Malatesta, Franco Mangoni, Gabriella Musizza, Manuela Poggi, Alessia Sabatini, Valentina Segatori, Luana Spigarelli, Federica Unisoni, Noemi Angelucci, Pietro Ricci, Francesco Cilli, Paola Marinelli.

**MOVIMENTO TIVOLI TERME** – Giancarlo Savino Amorosino, Valeria Borioni, Alexia Bischetti, Simone Cavallo, Maurizio Conti detto Scarozza, Francesco Corbo, Fabio De Santis, Claudio Di Gregorio, Giada Di Nieri, Serena Di Paolo, Alfredo Giannone, Francesco Grammatico, Francesco Antonio Alfonso Maio, Gianluca Matano, Gianfranco Minati, Natalina Pirozzini detta Lina Iannilli, Isa Pistoia, Giuseppe Porretti, Mario Giacomo Proietti Martini, Mara Radicioni, Luca Rinaldi detto Cecio, Federico Spurio, Chiara De Bonis.

**W TIVOLI** – Giacomina Caroli detta Mina, Maria Antonietta Conti, Simona Diana, Maria Luisa Innocenti, Rita Lato Lolli, Maria Rita Masotti, Alessia Meschini, Daniela Mezzapietra, Anna Maria Pensa, Margherita Ricci, Veronica Susanna, Irene Timperi, Sandro Anselmi, Mario Cerroni, Davide De Angelis, Gianluca Evangelisti, Andrea Gambelli, Alessandro Innocenti, Carlo Innocenti, Giovanni Innocenti detto Gianni, Eugenio Lozzi, Bruno Magini, Umberto Passeretti, Emidio Timperi.

**UNA NUOVA STORIA** – Damiano Leonardi, Irene Marinucci detta Eirene, Paolo Alimonti, Clarissa Benedetti, Susanna Casini, Jessica Chiavari, Daniele De Lellis, Fabio De Propriis, Antonio De Vito detto Toni, Martina Gavazzi, Ovidiu Ionut Gogean, Marco Maggi, Simone Mariani, Mauro Mattucci, Romana Mauro, Massimo Mercuri, Roberta Pacifici, Giovanni Ricci, Carlo Venturini, Monica Mara, Daniele Vicovaro, Riccardo Di Mario detto Ciccio, Vittoria Masella.

## 4) Carlo Caldironi nato a Tivoli l'8 agosto 1955



**MOVIMENTO 5 STELLE** – Luigi Armando Gemmo, Antonella Alessi, Antonio Bassetti, Daniele Buffa, Alejandro Augusto Domingo Cacioni, Eraldo Cadonici, Patricia Carmen Callara, Giuseppe Capobianchi, Laura Carini, Nazzeno Catani detto Neno, Maria Luisa Ceccarelli, Domenico Cicero, Federica Contu, Simonetta Corsi, Giuseppe Costa, Alessandra Mazzara, Vincenzo Piroli, Adriano Proietti, Marco Restante, Giorgio Ricci, Marco Rosati, Paolo Stefani, Concetta Salerno, Aurelio Segna.



## SPECIALE ELEZIONI 2014 SPECIALE ELEZIONI 2014

5) **Marco Innocenzi** nato a Tivoli il 31 ottobre 1968

**FRATELLI D'ITALIA** – Antonio Pagliaro, Alessia Valeri, Amleto Mattoni, Viviana Caiazzo, Giorgio Capasso, Antonella Capati, Stefano Capobianchi, Onisia Cojocarescu, Giovanni De Marco, Andreea Dobre, Vincenzo De Luca, Mariarita D'Ortenzio, Stefano Ferrari, Roberta Flamini, Eleonora Leuci, Alessio Manetti, Massimo Miscia, Sabrina Nanni, Gemiliano Palmas, Fabio Pascale, Roberta Ricci, Alberto Santopietro, Andrea Sorice, Paul Vraibe.

6) **Manuela Chioccia** nata a Tivoli il 12 giugno 1973

**PARTITO DEMOCRATICO** – Alessandro Fontana, Giovanni Bassetti, Stefania Cacurri, Luciano Conti, Simona D'Ignazi, Lucia Renata Di Giambattista, Laura Di Giuseppe, Maria Elisabetta Giustini, Ugo Innocenti, Bianca Andreea Lucan, Francesco Luciani, Angelo Marinelli, Gabriella Matteucci, Sharon Micozzi, Mario Minati, Isabella Nasello, Patrizio Pastore, Dario Petrucci, Emanuela Romanzi, Sergio Semproni, Gesualdo Ursitti, Alessandro Veralli, Stefania Virgulti, Maria Grazia Zagabrio.



**PARTITO SOCIALISTA** – Caterina Danieli, Danilo De Rocchis, Luciano Felici, Sandro Fulantelli, Giuliano Grilli, Rosanna Guadagnino, Ruggero Lodi, Sergio Polinesi, Mirko Proietti, Maurizio Ricci, Katia Rubbio, Anna Scipioni, Sabina Sebastiani, Maria Toppi, Fabio Massimo Zaccaria, Marco Del Priore.



**CENTRO DEMOCRATICO** – Efisio Pisanelli, Giuseppina Ippolito, Emanuele Fantozzi, Federica Venturi, Mario Loreti, Giuseppina Rossi, Emanuele Mancini, Laura Boa, Enrico Alfani, Monia Asselta, Andrea Votino, Francesca Romana Aste Santolamazza, Paolo Tani, Maria Teresa Stefanizzi, Emanuele Meli, Rosa Santolamazza, Mirko Rufini.



**ITALIA DEI VALORI** – Ezio Paluzzi, Francesca De Carolis, Daniele Liberati, Stefano Bombara, Maurizio Ciaffarini, Emanuele Clementi, Liana Moltoni, Francesca Mungliello, Emiliano Ruggeri, Baldassarre Savastano, Guido Sperandini, Gioia Veroli, Antonella Giosi, Maria Di Mastropaolo, Mario Gino Dumini, Valentina Amore, Carlo Festa, Marco Abei, Mario De Angelis, Ilenia Peronti, Giovanni Riefolo, Andrea Rita, Fabrizio Morolli.



**TIVOLI FUTURA** – Alessio Aglione, Flavia Bernabei, Maurizio Carosi, Davide Carrarini, Antonella Celi, Eleonora Cordoni, Marco D'Angelo, Tania De Luca, Plinio De Vincenzi, Sonia Di Giorgio, Alessandra Di Pasquali, Gianfranco Dragone, Anna Maria Giovannini, Alberico Giustini, Alessia Lattanzi, Daniela Livadiotti, Giuliano Martella, Daniele Massimiani, Anna Pacifici, Marco Pagnioni, Raffaele Rossi, Riccardo Saccucci, Ylenia Segreto, Claudia Zacchia.



**ONDA SOLFUREA** – Marcello Marino, Guerrino Verrecchia, Gianni Cannella, Federico Cola, Cristina Falcella, Luigina Ferretti, Lucia Galafate, Simona Galeri, Pietro Grippo, Federica La Marca, Armando Loffredi, Angela Mastropietro, Gabriella Norelli, Giulia Panichi, Monia Pantaleoni, Loris Pettrossi, Leonardo Ritrecina, Valentina Scura, Enrico Serra, Luisa Simonelli, Marilena Tirelli.



**TIVOLI RINASCHE** – Giancarlo Biscossi, Federica Confalone, Stefano Corrivetti, Andrea De Marco, Melania Giannone, Barbara Iasevoli, Patrizia Ippolito, Adriano Laureti, Stefano Mancini, Massimiliano Marinelli, Marina Marini, Luisa Monnanni, Angelica Pacifici, Marlene Paolucci, Tania Pasquali, Fabrizio Penna, Antonella Pirolo, Alessandro Poggi, Carlotta Sciarrone, Roberto Sobrino, Alessandra Giusti.



Abbiamo dedicato la copertina del n° 4 - Aprile 2014 del *Notiziario Tiburtino* a soli 5 *Candidati Sindaco* perché, al momento di andare in stampa, non era stata resa nota la candidatura di Marco Innocenzi

**I risultati nel prossimo numero di giugno**

# Il Medico di Famiglia

## Oltre quarant'anni di Professione raccontati da Emilio Merletti

Dalla copertina sembra un romanzo poliziesco il volume di Emilio Merletti, *Appunti di un medico di famiglia*, invece è un bellissimo testo autobiografico.

Presentato l'8 maggio scorso nella Sala di fondo delle Scuderie Estensi, il testo si è subito palesato nella sua ricca essenza di narrazione del vissuto professionale di un dottore che vive intensamente tra la gente.

Alla dott.ssa Luana Ferri, prima Presidente donna dell'«Associazione Medico-Chirurgica di Tivoli e Val d'Aniene», il ruolo di presentatrice. Con incisiva semplicità e attenzione affettuosa ai contenuti editoriali è riuscita a trasfondere immediatamente agli astanti il senso del testo; raccontare la giornata-tipo del medico di base equivale a condensare in 24 ore esperienze di anni, visi, nomi, patologie, dolori e sorrisi, meditazioni e aneddoti, drammi e battute, vita e morte.

L'Autore snoda il suo fraseggio vivace in venti capitoletti, senza scivolare nella convenzionalità, senza superare i limiti, e – operazione ardua, ma altrettanto riuscita bene – fonde il suo racconto con pertinenti citazioni letterarie, segno evidente che medicina e letteratura non sono due mondi inconciliabili, ma sono capaci di armonizzarsi e compenetrarsi nella testa, nel cuore e negli scritti di chi li sa far suoi.

Mosaici di storie, quelli presenti negli *Appunti*, frammenti di vicende reali, ricucite insieme e mescolate in nome della privacy, ma lasciate autentiche in nome del Vero.

Dietro ai vari Mario Rossi, alle signore Betti, Antonelli, Vassalli, De Costa o dei Colaianni, Galbiati, Perrotta, Mancuso, o ancora dei coniugi Santandrea, si nascondono i ricordi, le sensazioni, la partecipazione alla vita degli altri, esistenze flagellate dal dolore fisico che il vero medico cura con attenzione assieme al dolore interiore, diventando complice, confidente, amico, fratello, padre.

Insomma, non sono la borsa, la carta intestata, la penna, l'ambulatorio e le scrivania a decretare chi sia e come sia il medico di famiglia; il medico di Merletti è quello del sacro rito dell'ammissione del Dottore nella casa per la visita domiciliare al paziente, è quello delle telefonate, è quello che lo vede atteso come un personaggio venerabile, quasi un ospite sa-



Foto A.M.P.

cro, portatore di conforto e di speranze.

Il medico di Merletti è anche il medico di famiglia afflitto dalla solitudine di non lavorare in équipe e, al tempo stesso, quello gratificato da un sorriso o da una carezza del paziente.

Ma esistono ancora tali figure?

E ce ne saranno?

Merletti intende fotografare lo stato della professione, ma non rinuncia – attraverso il suo volume – a lasciare una traccia ai medici che ama formare, ai discepoli di oggi e di domani; affida il suo messaggio ai pazienti; si rivolge al mondo della comunicazione e lancia un grido accorato a quanti credono che l'esercizio dell'Attività sia facile e lasci molto tempo libero a chi lo esercita.

E anche la leggera vena polemica è alzata con garbo ed è mixata con il fare bonario che appartiene all'Uomo di Medicina, ma anche al dicatore fine e all'Attore provetto che in Merletti conosciamo.

Anna Maria Panattoni



Foto A.M.P.

La dott.ssa Luana Ferri



Foto A.M.P.

Dopo la lettura di *Perle di studio*, faccine in ambulatorio

# Filatelia e Collezionismo vario

## La IX mostra annuale

L'11 giugno 2014 sarà inaugurata, nella Sala Espositiva delle *Scuderie Estensi*, con il patrocinio del *Comune di Tivoli*, la nona edizione della *Mostra Filatelica e del Collezionismo Vario*, a cura del collezionista tiburtino Sergio Mormile. L'iniziativa quest'anno sarà abbinata al taglio del nastro, per la *Mostra Fotografica e Storica Documentale*, per il 70° anniversario del bombardamento aereo, allestita dal prof. Franco D'Alessio, con foto e documenti, tratti dagli scatti originale del tempo e documentazione originale, pervenuta dagli archivi militari americani. Per il duplice evento, sarà presente nello stesso giorno, anche un ufficio postale temporaneo di *Poste Italiane Divisione Filatelia*, per la presentazione di un annullo postale speciale dedicato all'anniversario bellico che sarà utilizzato per la timbratura di due speciali cartoline preventivamente affrancate con francobolli in tema del dopo-bombardamento sulla cittadina, in punti centrali, che saranno inserite in un elegante "folder contenitore" a tiratura limitata, corredato da immagini e ritagli di giornali dell'epoca.

Come le passate edizioni, la rassegna espositiva sarà aperta al pubblico (ingresso libero, dalle ore 10,00 alle 19,00, orario nonstop) sino al 18 giugno, con la possibilità di entrare nel mondo del collezionismo attraverso la visione delle speciali vetrine dedicate agli eventi più significativi dell'anno, come la Canonizzazione di Giovanni Paolo II, con francobolli, cartoline,

portacertificati, annulli postali speciali, la moneta da cinque euro, bagnata in oro, emessa dalla *Zecca Italiana* dedicata alla Villa Imperiale di Adriano, la visita pastorale di Papa Francesco, nel mese di marzo, alla Parrocchia di Santa Maria dell'Orazione in località Setteville Nord nel comune di Guidonia, la divisionale della Lettonia "new entry" nell'area Euro, il Cinquantenario di Fondazione dell'Istituto Scolastico «Alessandro Volta» di Tivoli, per poi terminare con un ventaglio espositivo dedicato al collezionabile e i metodi di catalogazione e conservazione, con gli speciali raccoglitori e inserti, che daranno l'opportunità ai visitatori di documentarsi e informarsi

su come iniziare o incrementare una collezione filatelica, numismatica, erinofila, di immagini sacre, di bustine di zucchero, di sottobicchieri per birra, di poster, di cartoline storiche, militari, illustrate e pubblicitarie, ma con tante altre curiosità che solo con la presenza si potranno scoprire.

Naturalmente ambedue le mostre andranno di pari passo con l'intento di portare a conoscenza dei visitatori un aspetto storico, attraverso immagini, documenti, francobolli e certificazioni postali, per ricordare a chi ha vissuto, in prima persona, quello spazio temporale e per farlo conoscere a chi non c'era.

Sergio Mormile



## Una festa internazionale del Significato

*Premio Accademico Internazionale di Poesia e Arte Contemporanea «Apollo dionisiaco»*

In Convenzione Formativa con l'*Università degli Studi di Roma Tre* e con il Patrocinio dell'*ANCI*, dell'*Assessorato Scuola Infanzia Giovani e Pari Opportunità di Roma Capitale e della Provincia di Roma*, l'*Accademia Internazionale di Significazione Poesia e Arte Contemporanea* di Roma, Polo Accademico di Libera Creazione, Formazione, Ricerca e Significazione del Linguaggio Umano, Poetico e Artistico, Presidente Fondatrice la prof.ssa Fulvia Minetti, bandisce la 1ª edizione a.a. 2014 del *Premio Accademico Internazionale di Poesia e Arte Contemporanea «Apollo dionisiaco»*, per poesie, opere di pittura, scultura, grafica e fotografia d'arte, edite o inedite, di autori e artisti internazionali emergenti, oltre ogni differenza e cultura.

L'evento culturale è volto alla promozione del valore semantico e comunicativo dell'Arte, luogo di rinascita ciclica del senso del linguaggio, viaggio di sintesi di contenuti inconsci e piano cosciente, delle dimensioni dionisiaca e apollinea e fonte di costituzione e dinamica identitaria.

I vincitori per entrambe le sezioni di Poesia e Arte, in premiazione il **20 settembre 2014** presso il Teatro

Don Orione nel Parco naturale di Monte Mario a Roma, riceveranno il Diploma dell'Accademia, la critica e la medaglia aurea dall'opera originale "Sogni" dello scultore Pietro Malavolta, pregevole effigie del Premio "Apollo dionisiaco". Il Laboratorio Orofo Rocchi di Via Margutta in Roma offre le pregiatissime fusioni dei Trofei.

Via e-mail è l'iscrizione entro **10 agosto 2014**

Il bando è pubblicato sul sito dell'Accademia:

[www.accademiapoesiarte.it](http://www.accademiapoesiarte.it)



ACCADEMIA INTERNAZIONALE  
DI SIGNIFICAZIONE POESIA  
E ARTE CONTEMPORANEA



# Questa processione non s'ha da fare



La processione di **Santa Maria Ausiliatrice**, appuntamento tradizionale di devozione, non potrà avere luogo l'ultima domenica di maggio date le condizioni di inagibilità del cuore di **San Paolo**, luogo tiburtino deputato alla venerazione della sacra immagine e al ricordo dell'impegno di Don Nello. Esprimono il loro profondo rammarico il «Comitato ex Oratoriani» e il Villaggio.

Foto A.M.P.



# Il ritorno di Maria

## Per tre mesi resterà in Cattedrale



Foto Raffaele Bertì



Foto Raffaele Bertì



Foto Raffaele Bertì



Foto Raffaele Bertì



Foto A.M.P.

Anche quest'anno è rientrata in città l'icona della Madonna di Quintiliolo.

Ha lasciato il Santuario per restare nel cuore di Tivoli, onorata dalla devozione dei fedeli in un atto che ormai consacra alla storia il rituale.

Ne ricordiamo su queste pagine pochi, essenziali, momenti.



Foto A.M.P.

# Terzi al "Premio Marta Russo"

## Due studenti dell'I.T.C.G. «E. Fermi» si distinguono con un tema sulla donazione degli organi

Giovedì 8 maggio 2014 alle ore 9,30, al Teatro Golden di Roma, ha avuto luogo la cerimonia di premiazione del concorso "Premio Marta Russo": "La donazione degli organi: gesto di amore a favore della vita", giunto alla sua XII edizione.

Levento, promosso dall'Associazione «Marta Russo», con l'adesione del Presidente della Repubblica e il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, è riservato agli Istituti Superiori di Roma e Provincia e ha come finalità principale la diffusione tra i giovani della cultura della solidarietà e del dono.

Il progetto è opera dei genitori di Marta Russo, la giovane studentessa morta per un colpo d'arma da fuoco a soli 22 anni, era il 9 maggio del 1997, all'interno della città universitaria «La Sapienza».

*La casualità della sua scomparsa, l'assoluta mancanza di un motivo che poteva condurre al tragico evento, il prendere visione dei suoi scritti più intimi, nel massimo rispetto, ci hanno convinto che l'unico modo per onorare la sua memoria fosse quello di continuare ad operare nella direzione da lei indicata: "amare il prossimo".*

Tra i 25 Istituti che hanno assistito alla premiazione, c'era anche l'I.T.C.G. «E. Fermi» di Tivoli rappresentato dal Dirigente scolastico professoressa Laura Maria Giovannelli,

dalla professoressa Stefania Cacurri e dagli alunni della classe I F geometri, tra cui Michele Acierno e Alessandro Morasca premiati come vincitori del terzo posto della Sezione Letteraria.

Ritirare l'ambito premio (un assegno di € 150,00 e attestati di merito per i vincitori; attestati di partecipazione per gli altri) è stata una vera impresa!

Dopo un'avventura rocambolesca, finalmente, anche se con un certo ritardo, i nostri magnifici futuri geometri hanno potuto prendere posto nella platea dell'affollatissimo Teatro Golden. Voci, schiamazzi e tifo da stadio sono stati quasi subito sfumati dagli interventi degli organizzatori e degli ospiti, personalità della cultura e del mondo politico, ma soprattutto medici che operano nel sistema dei trapianti, i quali hanno elogiato i progressi fatti dall'Italia in questo settore e l'impegno che l'ha portata a occupare il secondo posto in Europa per numero di trapianti, dopo la Spagna.

Terminato il dibattito coordinato – come nelle passate edizioni – dal dr. Giovanni Anversa, giornalista Rai, si è passati alla proclamazione dei vincitori.

1°, 2° e 3° classificato per ciascuna delle sezioni in cui è articolato il concorso: letteraria, pittorica-figurativa e multimediale.

Che meraviglia di colori, di idee, di immagini e di suoni, infatti c'è anche

una sezione musicale che fa fare a tutti nuovi progetti per la XIII edizione.

E poi è stata la volta della Sezione Letteraria.

Finita l'ovazione, il giornalista si accinge a proclamare i vincitori del terzo premio.

Dal microfono rimbombano i nomi di Michele Acierno e Alessandro Morasca del I F geometri dell'Istituto «E. Fermi» di Tivoli.

Applausi e tifo dei compagni!

In particolare due di loro fremono sulle poltroncine vellutate del Teatro Golden.

È un'emozione grande come quella sperimentata quando il dibattito sulla donazione degli organi è stato affrontato in classe.

Allora, forse, sono stati più forti i dubbi, le perplessità, gli interrogativi.

Poi è prevalso l'aspetto operativo e ogni gruppo si è sforzato di dare un'anima alla propria idea di solidarietà.

Dal mese di febbraio – data fissata per la scadenza – nessuno pensava più al concorso, almeno fino alla lettera di invito ufficiale con la notizia che due compagni, Michele e Alessandro, erano stati annoverati tra i vincitori della sezione letteraria.

Il resto è storia nota. Il trofeo finale è stato vivere un'esperienza entusiasmante altamente formativa sul piano umano e didattico.

Margherita Crielesi, la prof. orgogliosa!



Il Teatro Golden: l'interno gremito di studenti

*Il testo premiato*

## La mia vita

La mia vita? È tutta scritta su un pallone.

Se vi raccontassi la mia avventura calcistica, non credereste alle vostre orecchie. Sono nato da una modesta famiglia l'11 Agosto 1979 a Lione con ai piedi il sogno del calcio.

Passai da un ingaggio all'altro e quasi senza rendermene conto stavo realizzando il mio sogno, volando da un contratto all'altro in punta di scarpini; dal Lyon La Duchere (squadra dei sobborghi di Lione) al Lione passando per il Monaco, fino al contratto con una delle squadre più forti d'Europa: il Barcellona. Con essa vinsi tutto: Campionato, Coppa e Champions League, diventando uno dei giocatori più richiesti in circolazione.

Ero nel fior della mia carriera calcistica, quando, a un anno dalla conquista della Champions, io e la mia squadra, negli ottavi di finale, incontrammo, da campioni in carica, i nostri avversari storici... Il Real Madrid.

Dopo che il mister negli spogliatoi ci ripetette come un rito i soliti schemi, entrammo in campo, consapevoli che era una partita da affrontare con il "coltello tra i denti"; l'ansia aumentava sempre di più, le due tifoserie rivali urlavano a squarciagola fino a che l'arbitro diede inizio al gioco.

Subito aggressivi gli avversari, dopo 8 minuti mi fecero un terribile intervento in scivolata e mi obbligarono a lasciare il campo in barella, per raggiungere d'urgenza l'ospedale di Madrid.

Una volta raggiunto l'ospedale, mi visitarono e mi rassicurarono dicendomi che era una semplice distorsione ma mi sarei dovuto comunque sottoporre ad alcuni esami di accertamento.

Il 15 marzo 2011, a una settimana dalla partita, tornai all'ospedale per ripetere i risultati dei controlli a cui mi ero sottoposto.

Seppi che il dottore mi aveva cercato: aveva una comunicazione per me, urgente, e ciò non mi fece pensare niente di buono.

In una frazione di secondi la vita vissuta ti scorre davanti come un film alla moviola.

La pellicola alterna momenti nitidi ad altri offuscati dal tempo, brevi lampi in bianco e nero.

La mia famiglia, la mia infanzia, i sogni a occhi aperti, la passione per il calcio, i progetti per il futuro, la gloria e l'onore fra gli uomini.

Un camice bianco premette stop sul nastro dei miei pensieri. Brevi e sten-

tate parole furono quelle che sentii ma perforarono i miei timpani simili a siluri VA.

Crollai dentro, vidi i miei sogni e il mio percorso costruito fino ad ora, svanire in un attimo.

Non avrei mai pensato di avere un tumore al fegato. Venni operato per la rimozione due giorni dopo, con un buon risultato.

Due mesi dopo riassaporai il campo per qualche minuto, con un'ovazione del Camp Nou come se stessi per entrare la prima volta sul rettangolo di gioco.

Diversi mesi dopo ricomparve un'altra volta lo stesso tumore, però questa volta il medico mi consigliò di effettuare il trapianto, anche se l'intervento avrebbe potuto compromettere la mia carriera.

Ma cos'era più importante?

Fino a quel momento, non mi ero mai soffermato sul valore della vita, della mia vita che percepivo come qualcosa di liquido e sfuggente, sempre pronto, comunque, ad assumere le forme che io volevo che avesse.

Ma ora non era più così, qualcosa o qualcuno stava decidendo per me. Mi sentivo piccolo per la prima vol-

ta, inadeguato. Passai giorni di profondo nervosismo, sprofondato nella mia solitudine amara.

L'unica compagnia il mio San Bernardo, Bobby; lo invidiavo, invidiavo la sua inconsapevolezza, ma la sua vicinanza mi dava conforto.

Quando mio cugino mi disse che era disposto a donarmi lui una parte del suo fegato e i medici si accertarono della sua compatibilità, mi decisi.

Venni sottoposto a un lungo intervento preludio, quasi certo, al mio ritiro dal calcio.

Quel quasi fu la chiave di svolta della mia vita.

Il medico che aveva effettuato l'operazione dopo qualche giorno aprì uno spiraglio alla continuazione della mia attività agonistica da professionista.

Dopo vari mesi ci fu l'ufficialità: sarei potuto tornare al calcio giocato! In lacrime ringraziai mille volte mio cugino perché tutto questo lo dovevo solo alla sua generosità. Senza di lui non ce l'avrei mai fatta.

**Ispirato a una storia vera di Michele Acierno e Alessandro Morasca, I.T.C.G. «E. Fermi» Tivoli, Classe 1F - Corso Geometri**

## A.A.A. cercasi compagni delle elementari

Eravamo veramente tanti ad affrontare a San Getulio la scuola elementare.

Eravamo lì dall'anno scolastico 1971/72 al 1975/76, guidati dalle maestre Suor Maria Eustella (1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>) e Suor Augusta (3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup>).

Chi c'era?

Betti Orlando, (Bravetti Francesco), Cascalisci Daniela, Celi Silvio, Coccia Fabio, Coccia Marco, Colafranceschi Anna, Conti Lorena, Crugnale Mauro, De Angelis Debora, De Lellis Marco, De Meis Liliana, Favez Khalil, Felici Monica, Fracasso Lucilla, Frattini Silvia, Gasperoni Marino, Grisci Paolo, Mancini Massimo, Marini Alessandra, Maschietti Cristina, Morechini Mauro, Nicodemo Ombretta, Pacifici Annalisa, Panattoni Anna Maria, Pascucci Luisa, Pasquali Marco, Petraglia Elsa, Piccinini Rita, Picconi Mauro, Pompa Maria, Proietti Emanuela, Salvatori Gabriella, Sanelli Giovanni, Sbraga Alessandra, Scaramella Felice, Simonelli Flavio, Tavani Antonietta, Trusiani Aurora, Venditti Alessandra.

Vorremmo rivederci nel mese prossimo.

Se non sei stato contattato e ti riconosci in questo elenco alfabetico, chiamaci in redazione.

Altrettanto, se ci riconosci come compagni e non figure in questa lista. Grazie.

A.M.P.

# Uno sguardo all'Europa

Dall'anno scolastico 2012-13 l'Istituto «O. Olivieri» di Tivoli ha iniziato un confronto professionale con alcuni Istituti di indirizzo professionale della città di Goteborg (Svezia).

L'iniziativa è partita da uno scambio culturale e professionale, che durava da tempo, del prof. Tommaso Ammazalorso con il Preside dell'Istituto «Praktiska» di Uddevalla e di Goteborg. Da lì, il Dirigente Scolastico prof.ssa Carla Basurto ha voluto sviluppare il rapporto con i referenti degli Istituti di Goteborg, promuovendo una conoscenza più approfondita sia delle istituzioni in quanto tali che delle rispettive offerte formative.

La proposta è stata subito accolta dai dirigenti svedesi che hanno invitato una rappresentanza dell'«Olivieri» a Goteborg per iniziare i lavori.

Nel marzo dello scorso anno, accolti calorosamente dai dirigenti di alcuni istituti, sono state buttate le basi di un programma che prevede, naturalmente, il coinvolgimento dei ragazzi.

I lavori sono continuati a distanza e il 5 maggio u.s., l'incontro con i dirigenti svedesi è avvenuto a Tivoli.

Accolti con entusiasmo, oltre a fare una conoscenza diretta dell'Istituto con tutti i suoi indirizzi e relativi laboratori, hanno avuto modo di visitare il ricco patrimonio architettonico, archeologico e ambientale del territorio.

Probabilmente la strada sarà lunga ma si sa, la scuola, con il suo ricco patrimonio umano, non demorde.

R.G.



Continua la visita nell'Istituto «Olivieri»



La delegazione italiana nell'Istituto di Goteborg



Incontro a Goteborg tra le due delegazioni



La delegazione svedese in visita all'Istituto «Olivieri» di Tivoli

# La nuova sede del Liceo Classico di Tivoli

Mercoledì 16 aprile 2014 è stata posta la prima pietra per la costruzione del nuovo Liceo Classico di Tivoli.

Alla presenza delle autorità preposte e di Don Benedetto, gli alunni e i docenti hanno assistito a una cerimonia inaugurale attesa da molto tempo.

Infatti il Liceo classico, antica e prestigiosa istituzione scolastica di Tivoli, vanta iscritti fin dal lontano 1880 ed è attualmente ubicato in via Tiburto n° 44 (sede centrale) e Parco Rosmini (succursale).

L'auspicio è di veder realizzato al più presto quanto esposto nel progetto presentato.

## • Il Melograno Nido •

# A scuola anche per diventare piccoli cuochi

Nella quotidianità scolastica abbiamo sempre inserito attività di cucina, che stimolassero la manipolazione e di conseguenza tutti gli altri sensi, durante momenti di grande divertimento e gioco. Ma adesso abbiamo pensato di offrire loro qualcosa in più, un vero e proprio corso di cucina. Il tutto grazie a Simone, uno chef di Roma, un tenero papà che ha pensato bene di divulgare le sue competenze ai bambini.

Ogni mercoledì di maggio dalle 15 alle 17.30 i bambini si trasformeranno in piccoli cuochi alle prese con preparazioni impegnative: antipasti, suppli, pizza e tanto altro ancora.

Il tutto si concluderà a fine mese con una giornata in cui loro prepareranno un buffet per le famiglie e riceveranno i diplomi.

Come responsabile della scuola sono dell'idea che proposte come queste e tante altre vanno incentivate per permettere ai bambini di impegnarsi, giocare e divertirsi con attività sti-

molanti e collettive lontane da tutti i ritrovati tecnologici che stimolano l'individualità e la solitudine.

## Stage estivi

Dal 15 giugno al 15 settembre si riapre la stagione degli stage estivi, anche quest'anno sarà possibile usufruire della struttura dalle ore 7 alle 18.30 dal lunedì al venerdì per bambini fino ai 10 anni.

Le giornate saranno ricche di momenti didattici e ludici, inoltre ogni settimana si potrà decidere di partecipare all'attività di nuoto che svolgeremo presso le strutture della SSLazio e di partecipare a un uscita.

Il programma è già a disposizione nella nostra sede e presto sarà inserito sul sito.

Speriamo di condividere con tanti bambini i prossimi mesi estivi offrendo loro tutto il nostro entusiasmo.

## Costruzione del nuovo Liceo Classico

### Dati di Progetto

Approvazione progetto esecutivo: *Determinazione Dirigenziale n° 2349 del 2010*

Importo di contratto € 5.025.406,42 i.e.

Volume progettato: 21.268 m<sup>2</sup>

Superficie coperta: 4.947 m<sup>2</sup>

Realizzazione: da aprile 2014 ad aprile 2016

Responsabili del procedimento: ing. Paolo Daquanno (sino al 2011); arch. Carlo Pellicciari (sino al 2013); arch. Gianfilippo Lo Mastro

Progettista architettonico: arch. Raffaella Petrosellini

Progettazione delle strutture: ing. Mario Prunas

Progettazione degli impianti: ing. Vincenzo Dipierrì

Direttore dei lavori: ing. Paolo Quattrucci

Coordinamento della sicurezza: geom. Carlo Garroni

Direttori operativi: arch. Sergio Caccia; ing. Giuseppe Cataldi

Collaudatore in corso d'opera: ing. Rosario Ierardi

Impresa appaltatrice: Monacelli Franco Costruzioni Edili s.r.l.

Il nuovo edificio consiste di 25 aule didattiche, 6 laboratori (chimica-fisica, informatica e multimediale), 1 biblioteca, 1 palestra A2 con campo regolamentare di pallavolo e relativi spogliatoi, 4 sale polivalenti, spazi di segreteria e presidenza, 1 sala professori, 1 bar-ristoro.

Le coperture dell'edificio sono attrezzate con pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Contatti da utilizzare per inviare in Redazione il materiale da pubblicare sul  
**NOTIZIARIO TIBURTINO**



[notiziariotiburtino@teletu.it](mailto:notiziariotiburtino@teletu.it)

Tel. e Fax **0774 312068**

casella di posta elettronica  
[redazione@notiziariotiburtino.it](mailto:redazione@notiziariotiburtino.it)  
direttamente dal nostro sito

# “Un Comune non comune”

## Alla (ri)scoperta delle grandi peculiarità ambientali e naturalistiche

*«Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre ma nell'aver occhi nuovi».*

L'Amministrazione Comunale di San Polo dei Cavalieri ricorre alla poetica citazione di Marcel Proust per lanciare una nuova iniziativa ideata per favorire la conoscenza, la promozione e la valorizzazione del proprio territorio montano.

Si tratta di un ciclo di cinque eventi, formato da tre escursioni, una mostra fotografica e una serata astronomica, realizzato in collaborazione con l'Associazione Culturale «Natura Lucretile».

La prima escursione (17 maggio 2014) dal titolo “*Il sentiero dei Lincei*”, toccherà Monte Morra, il Pratone e Monte Gennaro. La seconda escursione (31 maggio 2014) è intitolata “*Una rocca... 1.000 anni!*” e si snoderà tra Monte Morra, Campitello, Monte Guardia e Colle Spogna. La terza (14 giugno 2014) andrà infine sotto la definizione di “*Un anello tra storia, natura e geologia*” e con partenza da Campitello raggiungerà Pieve dei Ronci dopo aver attraversato Prato delle Forme.

«Le escursioni hanno l'obiettivo di far scoprire un territorio molto spesso nascosto anche a chi vive in zona da anni e la presenza di guide escursionistiche consentirà di ammirare le “opere d'arte” presenti nell'area, come in un museo a cielo aperto, di rivivere storie di tempi passati con informazioni, aneddoti e leggende – commenta il Sindaco Paolo Salvatori – I temi trattati durante le escursioni saranno: botanica, ecosistemi, geologia, paleontologia, storia medievale, storia antica, folklore e leggende, proponendo ai partecipanti di scattare delle foto per realizzare un percorso di immagini con cui poter documentare quanto vissuto».

Il successivo 28 giugno 2014 infatti, nel castagneto comunale, saranno ripercorsi i tragitti delle escursioni effettuate attraverso le immagini, illustrate e raccontate tramite l'esperienza diretta dei partecipanti, con premiazione delle migliori immagini esposte



Una veduta dell'“Anfiteatro Linceo”

che saranno poi utilizzate per una pubblicazione.

Infine l'evento conclusivo (5 luglio 2014) che si svolgerà alle pendici di Monte Morra, sulla base dell'ultima tematica presa in considerazione, la rilevanza astronomica per cieli bui dati dall'elevata altitudine.

«La rivalutazione territoriale con attività escursionistiche legate alla storia genera la consapevolezza che ogni territorio possiede ricchezze culturali molto spesso sconosciute – illustra il Consigliere Comunale Oreste Lori, promotore dell'iniziativa –

però attraverso un approfondito studio multidisciplinare che coinvolga l'intera comunità è possibile mettere in mostra tutte le potenzialità dell'area, innescando un meccanismo per cui possano destarsi interesse e curiosità per i tesori nascosti del proprio territorio».

Rendere partecipe l'intera comunità, favorendo sentimenti di proprietà e di appartenenza, servirà quindi secondo l'Amministrazione Comunale a creare una coscienza ecologica di fondamentale importanza sia per la salvaguardia del territorio e delle tradizioni, sia per stimolare la curiosità indispensabile allo sviluppo della fruizione turistica culturale.

La partecipazione alle escursioni è completamente gratuita. I costi relativi alla copertura assicurativa e all'assistenza delle guide sono sostenuti dal Comune di San Polo dei Cavalieri.

[info@comune.sanpolodeicavalieri.rm.it](mailto:info@comune.sanpolodeicavalieri.rm.it)

Riferimenti dell'Associazione Culturale «Natura Lucretile»

[www.naturalucretile.it](http://www.naturalucretile.it)  
[info@naturalucretile.it](mailto:info@naturalucretile.it)



Stelle su Monte Arcaro



• Subiaco •

# Ferve l'attività del Rugby



Società sportiva che da dieci anni si occupa del progetto rugby base per la «Federazione Italiana Rugby» nella scuola primaria di tutti i paesi dell'Alta Valle dell'Aniene, da Arcinazzo Romano fino a Licenza, passando per Affile, Subiaco, Agosta, Marano, Canterano, Jenne, Vicovaro.

La nostra attività si svolge in collaborazione con gli insegnanti durante l'orario scolastico con l'obiettivo di partecipare ai *Campionati Nazionali* delle scuole. Torneo, dove i nostri Istituti Comprensivi di Subiaco e Vicovaro con il supporto degli insegnanti e l'assenso dei dirigenti scolastici, hanno sempre partecipato con circa novanta bambini per ogni anno. Il progetto è a totale carico della F.I.R.

Al torneo possono partecipare solo i bambini tesserati il primo anno, che si avvicinano al rugby per la prima volta. È evidente che il progetto della Federazione è proiettato a far conoscere questo sport il più possibile, e chiaramente nelle scuole ha il suo

miglior approccio di efficacia perché tutti passano per la scuola primaria. È nostra intenzione, ma anche della Federazione, servirsi della scuola per diffondere la conoscenza di uno sport così poco in evidenza.

Come citato già in un articolo precedente, a Subiaco abbiamo sempre avuto la difficoltà di esercitare un discreto livello di attività giovanile dove poter mantenere la cultura di questo sport, e sappiamo benissimo che senza ricambio di nuove leve, tutte le discipline sono destinate a morire.

Così come questo sport a Subiaco ha avuto fasi alterne, ma sempre di squadra senior, quindi di facile intuizione è stato capire che l'unico modo per sopravvivere era partecipare al progetto rugby della F.I.R. e andare a scuola a diffondere la conoscenza dello sport. Personalmente possiamo dire di essere stati fortunati perché in almeno tre tornate, eravamo presenti; questo ci ha dato modo di conoscere il rugby e di appassionarci tal-

mente tanto da decidere di essere strumento di diffusione nel territorio dell'Alta Valle dell'Aniene.

Attraverso corsi federali abbiamo conseguito attestati da educatore/allenatore e da ormai dieci anni lavoriamo con i giovani per imprimere la giusta curiosità alla ricerca di scoprire il senso e la filosofia di uno sport così rude visto da fuori, ma così leale, corretto e di grande rispetto per chi lo pratica.

A questo punto dobbiamo intensificare il lavoro nelle scuole e raccogliere le adesioni dei giovani, che in questi anni ci sono stati vicino, e finalmente dar loro la possibilità di confrontarsi e crescere attuando la filosofia del rugby e praticando uno stile di gioco proiettato al futuro seguendo le direttive federali.

Sfatate i dubbi delle mamme e con assoluta fermezza spiegare che:

*«Il rugby non è uno sport violento, la violenza sta nelle strade e nelle piazze dove l'unica regola è la legge del più forte, ma un giorno i ragazzi dovranno saper affrontare con intelligenza la situazione. È sì uno sport di lotta, dove il possesso del pallone si contende con una vera battaglia fisica, ma è tutto correlato da regole. Dove l'arbitro è la figura suprema che permette a due squadre di giocare e quando fischia, è incontestabile e fuori da scenate isteriche chi si vedono in TV. L'avversario non è un nemico da abbattere, ma è colui il quale ci dà la possibilità di misurarci e di scoprire carenze tecniche e lagune, e quindi dove andare a lavorare per gradini e priorità per costruire.*

*Vogliamo dire che il rugby è anche uno sport, ma soprattutto uno stile di vita, una filosofia di vita che insegna come tutti gli sport a rialzarsi dopo le sconfitte, e lavorare duro per raggiungere gli obiettivi e essendo gioco di squadra aiuta i bambini nella socializzazione».*

G.C.

*Grazie all'opera di Giulio Checchi, animatore e dirigente.*

Con i bambini facciamo attività ad Affile nel campo sportivo comunale il mercoledì pomeriggio dalle ore 17.00 fino alle 19.00, e a Subiaco, a San Lorenzo, il sabato mattina dalle ore 9.30 fino alle 11.30. Con un gruppo di senior ci alleniamo due volte a settimana in preparazione di un eventuale campionato...

Per info

[larm.rugbyvissulacum@federugby.it](mailto:larm.rugbyvissulacum@federugby.it)


• Guidonia •

## Commemorazione

A 86 anni dalla morte del generale Alessandro Guidoni, lo scorso 27 aprile la sua città lo ha ricordato con una commemorazione. Una marcia d'onore si è snodata dal piazzale della Stazione fino a via Roma, davanti al monumento. Particolarmente sentita la S. Messa in suffragio che ne è seguita e il *Silenzio* suonato alla fine. Poi, al bar Lanciani, sono stati premiati gli atleti dell'Associazione «Alessandro Guidoni», alla presenza del presidente Sirio Veroli, e dell'Associazione «Impegno Sociale».

## Inaugurati il Parco dei Frutti e il Parco di piazzale Giorgieri

Il prossimo passo è il recupero del parco dell'Inviolata e la ripresa del piano di recupero studiato tempo fa dall'architetto Portoghesi in merito alla cava di Collelargo. L'obiettivo è quello di dar vita a una città dei Parchi, per una Guidonia che diventi sempre più vivibile per tutti noi, nel verde di strutture progettate secondo un preciso piano urbanistico.

# Un nuovo mosaico a Oricola

## Sistemata nella Chiesa di Civita la pregevole opera del maestro Maurizio Fracassi

La Piana del Cavaliere, nel vicino Abruzzo, si arricchisce di una nuova opera dell'artista Maurizio Fracassi. Questa volta è la *Parrocchia del Sacro Cuore* nella frazione Civita del comune di Oricola, che custodirà l'ultimo lavoro del prolifico scultore romano, peraltro artefice di altre produzioni artistiche conservate presso la Chiesa del Carmine di Carsoli e in quella di Santo Stefano della vicina Pietrasecca. Venerdì 11 aprile u.s., infatti, nel corso della celebrazione dei Vespri nella Chiesa di Civita, il Vescovo della Diocesi di Avezzano (antica *Diocesis Marsorum*), S.E. Reverendissima Mons. Pietro Santoro, ha proceduto alla solenne benedizione del mosaico realizzato dal Fracassi a completamento del Fonte Battesimale. Concelebranti il parroco di Oricola Don Andrea De Foglio, il parroco di Carsoli Don Enzo Masotti e quello di Pietrasecca e Tufo, Don Fulvio Amici. Presente anche una delegazione delle Suore di Sant'Anna di Carsoli, cui è stato demandato l'onore di scoprire l'opera da benedire.

Nel corso della sobria cerimonia, cui hanno partecipato numerosi fedeli, il Vescovo ha manifestato apprezzamento per la qualità del pannello decorativo, cogliendone i contenuti iconografici e iconologici legati al Sacramento del Battesimo e sottolineando la concomitanza temporale, e particolarmente significativa, di questo evento con il tempo della Pasqua. Pasqua quale tempo dei battezzati, ha ribadito il presule esortando tutti i presenti a riscoprire il compito del credente assegnato a ciascuno con la som-

ministrazione del Battesimo: mostrare con le parole l'amore che in lui è stato riversato da Dio, annunciare il Cristo a tutti.

Dopo la cerimonia ci siamo soffermati anche noi a osservare l'opera del Fracassi, per scoprirne e leggerne le intenzioni e le allegorie.

Come detto sopra, il mosaico, definiamo così il pannello figurativo composto da numerose piastrelle in terracotta, costituisce un suggestivo sfondo al fonte battesimale, e in esso appare evidente l'intenzione dell'artista di servirsi di un particolare linguaggio iconografico che, pur nella molteplicità dei richiami a significati iconologici universali, riconduce infine alla specificità della liturgia battesimale. Al centro del pannello è rappresentato un albero dalla folta chioma e ricco di frutti; albero alle cui radici, che affondano decisamente nel sottostante terreno e dalle quali sgorgano abbondanti flussi di acqua, si abbeverano due cervi. In alto, oltre la chioma e in posizione centrale, una colomba da cui si materializzano raggi che idealmente avviluppano la rappresentazione intera. Essenziali – se vogliamo – gli elementi iconografici, ma ognuno carico di un suo significato simbolico. L'albero, perno della composizione, è l'elemento che condensa in sé una ricchezza di valenze simboliche che rimandano a culture collocate geograficamente e temporalmente in ambiti anche molto lontani da noi: albero cosmico, albero della vita, albero rovesciato, albero sefirotico, ecc. I due cervi sono portatori anch'essi di valo-



La Parrocchia del Sacro Cuore

ri simbolici plurimi, sia in positivo (in rapporto alle loro doti di agilità, rapidità, maestosità) che in negativo (se riportati nel contesto mitologico greco, germano-scandinavo nonché indiano). E anche l'acqua, uno degli elementi primari, sgorgante dalle radici dell'albero porta con sé (e in sé) una pluralità di significati che, nei vari contesti culturali, evocano diffusamente un denominatore comune ancorato alla creazione, alla purificazione, alla fecondità. Al culmine del pannello, una colomba, creatura universalmente allusiva al simbolismo del bianco e, con esso, alla purezza, all'innocenza, alla pace; metafore che trovano l'espressione più conosciuta nelle Sacre Scritture, quando la colomba diventa messaggera di Dio e portatrice di un messaggio di pace agli uomini. I raggi che da essa si dipartono per avvolgere idealmente tutta la composizione rivelano l'intenzione del Maestro Fracassi di voler ricondurre tutta l'iconologia emanante dal suo mosaico nella sfera pertinente, lo ripetiamo, alla liturgia battesimale. È nella sua acce-



Il pannello figurativo opera del Fracassi



Il Vescovo si accinge alla benedizione



L'artista con il sig. Iacuitti

# Voci per un sogno 2014

L'Associazione «Progetto Spirito Libero, il sogno di Claudio - Onlus», nell'intento di coinvolgere adolescenti, giovani e meno giovani stimolando il loro talento, la creatività e la voglia di mettersi in gioco, per creare momenti di aggregazione, per promuovere il messaggio di solidarietà e, non ultimo, per ricordare la figura di Claudio Terenzi, il suo spirito libero, la sua gioia di vivere e la voglia di fare per l'Africa, utilizzando la musica come "mezzo di unione", ha il piacere di comunicarvi che, dopo il successo dello scorso anno, sono aperte le iscrizioni all'edizione 2014 di *VOCI PER UN SOGNO*. L'edizione 2014 di "Voci per un sogno", il concorso canoro per cantanti esordienti si terrà sabato 21 giugno in Piazza Aldo Nardi a Sant'Angelo Romano. La manifestazione ha altresì lo scopo di raccogliere fondi per i progetti che la nostra Associazione sta portando avanti, tra tutti l'acquisto di una culla termica (incubatrice) da donare alla «Gura Meganasse Clinic» in Etiopia, gestita da Suor Luciana, una suora cappuccina che si occupa di fornire una prima assistenza alle donne che devono partorire e successivamente ai bambini e che opera in condizioni estreme. L'iscrizione può essere fatta on-line sul sito [www.vociperunsogno.it](http://www.vociperunsogno.it)

Sullo stesso sito è possibile trovare anche il regolamento e i contatti per richiedere informazioni.

*Fernando Fornari - Presidente*

**Progetto Spirito Libero, il sogno di Claudio - ONLUS**

Iscritta all'anagrafe delle ONLUS il 16/2/2012 (Prot. 0023863 del 23/03/2012) - Largo Belvedere, 19 - 00010 S. Angelo Romano c.f. 94063720588 - IBAN IT03V053083915100000001754 c.c.p. 001010303624 e-mail: [progettospiritolibero@gmail.com](mailto:progettospiritolibero@gmail.com) - web: <http://www.progettospiritolibero.it>

continua da:

Un nuovo mosaico a Oricola

zione di albero della vita che, ovviamente, riteniamo coerente la scelta dell'artista di valersi di questo elemento per trasmettere valori propri della cristianità. L'albero ripara, dà sicurezza, offre i suoi frutti all'uomo. È solidamente ancorato al terreno, ma si protende verso l'alto, verso il cielo. Venerato presso tutte le civiltà come principio di vita e longevità, come forza rigenerante perché nel corso dei cicli stagionali perde il fogliame che poi recupera, e quindi muore e rinasce continuamente. La sua verticalità, articolata in radici, tronco e rami, oltre a identificare un ideale collegamento tra terra e cielo, tra mondo inferiore e mondo superiore, evoca - nella sua ripartizione ternaria - il valore unificante del tre, la cui figurazione si concretizza nel triangolo: figura geometrica, quest'ultima, che con l'unione di due punti nel vertice superiore riconduce all'unità primordiale, superando il principio antagonistico del due. In molte composizioni artistiche sacre, ricorre questa significativa figura geometrica per identificare il principio creatore (uno e trino) dell'universo, così come il tre è ricorrente nella narrazione della vita di Gesù. E tornando all'albero, ad esso possiamo paragonare il credente, per il quale la somministrazione del battesimo sta a indicare la sua nascita in Dio, il suo radicamento in Lui. L'inizio di un percorso che

si completerà con il ricevimento degli altri sacramenti. E attraverso l'immaginario involuppo suggerito dai raggi emananti dalla colomba, filtra solo il simbolismo positivo dei due cervi che placano la loro sete con l'acqua che sgorga dalle radici dell'albero, così come l'anima del cristiano placherà la sua sete in Dio. Il tutto dominato dalla colomba, che in questo contesto si identifica con lo Spirito Santo che scende nel battezzato per dimorare nel suo cuore.

Ci scusiamo con i lettori se le immagini di queste pagine non rendono giustizia all'opera descritta; purtroppo in questa circostanza scarsità di tempo ed esigenze organizzative non si sono conciliate nel migliore dei modi, per cui si è dovuto rimandare a un secondo tempo la lucidatura della superficie del pannello; come pure si provvederà a breve all'installazione di idoneo sistema di illuminazione che ne esalti il pregio e le qualità intrinseche. Questo non ci esime però dal ringraziare il Maestro per questa ulteriore testimonianza della capacità espressiva con cui interpreta le esperienze fondanti dell'esistenza dell'essere umano.

Un doveroso ringraziamento anche al sig. Mauro Iacuitti che ha prestato la sua collaudata esperienza per la messa in sito del mosaico.

*A. Caretti*



Il Maestro accanto alla sua opera



Un particolare del mosaico

# Tivoli, quel 26 maggio di settant'anni fa

Forse l'avrò sognato, o forse è solo un ricordo lontano di cosa realmente avvenuta, so soltanto che nell'animo provavo una scia di infantile irrequietezza, che male si accompagnava con la mattinata limpida, non in torbidata dalle nuvole.

L'estate, quella dolce del primo caldo di maggio, avanzava lentamente, circondava la città, l'assedava, la stringeva dopo il lungo gelo dell'inverno. Anno terribile, quel 1944, ancora peggiore di quello passato; i generi di prima necessità scarseggiavano, le campagne venivano abbandonate, gli stabilimenti industriali erano in rovina, la protesta popolare esplodeva ovunque incontrollata.

Nei primi giorni di gennaio iniziava il processo di Verona contro i gerarchi non allineati del Gran Consiglio, gli Alleati sbarcavano ad Anzio, la RSI proseguiva la sua azione a Salò, nel marzo si verificava l'episodio delle Fosse Ardeatine, nell'aprile si insediava a Salerno il primo governo di unità nazionale, ai primi di giugno gli Alleati sbarcavano in Normandia, le forze della Resistenza si rinforzavano, in Sicilia si cercava di attuare un movimento separatista; in Italia gli Anglo-americani risalivano lentamente la penisola: ai primi di settembre era stata raggiunta la zona di Rimini; si combatteva sulla "linea Gotica" che resisteva alla pressione Alleata per tutto l'inverno 1944/45. Lontana da quegli avvenimenti, la nostra Piazza del Seminario era nulla più di una sala giochi; chi ci viveva, vi compariva almeno una volta al giorno; bastava poco alla nostra pigrizia per farci sentire fuori dal mondo, scantonati, leggeri come ragazzi che avessero marinato la scuola, ma anche in un così piccolo spazio, riuscivamo lo stesso a recepire amicizia e umanità.

S'erano fatte quasi le 9.00 di quel mattino di maggio; il nostro piccolo gruppo se ne stava seduto sulla scalinata del Seminario; altri compagni ci raggiunsero; nonostante il giorno feriale, uomini e donne si avviavano con gli abiti della buona creanza.

Un movimento insolito animava le strade; la gente non sembrava turbata, anzi, pareva quasi commossa, nell'attesa di un piacevole annuncio: in effetti si cominciava a intravedere, con ansia e con trepidazione, la fine del conflitto e quella giornata aveva tutta l'aria di una qualsiasi calda giornata di sole e non di guerra. Da giorni il tempo era veramente bello. Non una nuvola, non un filo di vento; un inizio d'estate che prometteva molte cose; tra l'altro, i Tedeschi non sparavano più, si preparavano a sgombra-



Via dei Sosii

re, tiravano via i fili del telefono, raccoglievano e caricavano le armi sui camion. Molti in città si erano fatti coraggio e andavano per i campi a cogliere erba da lessare e da mangiare; nel frattempo era iniziato e prosperava il commercio della "borsa nera".

Gli Americani non erano lontani e si mormorava, in gran segreto, che sarebbero arrivati presto; certamente non si temevano offese dal cielo, anche se nessuno aveva dimenticato che il 19 luglio dell'anno precedente (1943) Roma aveva subito il primo bombardamento aereo con ingenti danni agli impianti ferroviari e con gran numero di vittime nel popolare quartiere di San Lorenzo.

Trascorse altro tempo; l'aria era diventata decisamente più dolce.

Come d'abitudine, non prestammo attenzione ai monotoni rumori di alcuni aerei sopra di noi, dato che ormai passavano tutte le mattine, diretti lontano, a Cassino, a Salerno, ad Anzio, dove verosimilmente avrebbero sganciato quello che chiamavamo il "carico di morte"... poi, all'improvviso, scoppiò il finimondo: in pochi istanti scomparvero centinaia di giovani esistenze; fu la fine, provvisoria o eterna, di Tivoli: in quel momento la storia perse il suo peso.

I fatti? Conviene ricordarli, seppure in breve: la città venne duramente colpita dalla prima "ondata" del bombardamento, proprio nell'ora in cui la gente era sparsa per le vie. Dopo i boati, scese un terribile silenzio, poi, d'un tratto, si cominciò a capire, a sapere, a correre; urla, preghiere e pianti si

susseguirono, un pugno si alzò verso il cielo, quasi a fermare un tempo senza data.

Chi si era salvato, si precipitò tra le macerie per portare soccorso; si cercavano parenti, conoscenti, gente sconosciuta, amici, strade e case ormai cancellate dalle bombe e dalla memoria: sotto le macerie del Convitto Nazionale rimase mio zio Ezio Marinelli e nel crollo di un palazzo, là dove si fermava il "tranvetto", perse la vita mio cugino Carlo, il figlio del professore Innocenzo Tomei, proprio quando la primavera era più bella e le lucciole, la sera, erano più luminose... si recava a comperare il latte.

Ma il dramma era solo agli inizi: all'improvviso, a poca distanza di tempo dal primo, si alzò un altro boato: una seconda "ondata" seppellì le molte persone che erano accorse ad aiutare le vittime della prima. Tutto l'orrore della "doppia incursione" si presentò alla vista; in mezzo alle macerie, uomini e donne irriconoscibili, stravolti e coperti di polvere, servendosi delle sole mani, continuavano a scavare per salvare vite umane.

Tristissimo il bilancio: centinaia le vittime, case distrutte, vie e piazze cancellate, le chiese di San Giorgio, San Pietro e Santa Sinforosa divelte o danneggiate, l'ospedale ospitato nel Convitto Nazionale, colpito; molti superstiti in fuga in cerca di protezione lontano dalla città, nelle cantine, nei tunnel ferroviari, nelle grotte di Villa Gregoriana, nei sotterranei del Seminario, nelle campagne, nei paesi vicini... l'opera di distruzione era stata por-

tata a termine dalle "fortezze volanti", i quadrimotori americani "B 24 Liberatori", ma gli obiettivi primari del bombardamento, ossia i depositi, il nodo stradale della via Tiburtina Valeria (unico accesso ai porti dell'Adriatico), la strada ferrata (la linea Roma-Pescara), la stazione ferroviaria, l'Albergo "Sirene" (sede dello Stato Maggiore tedesco), forse la diga, non erano stati sfiorati nemmeno da una bomba! Purtroppo si dovette registrare un'altra delle innumerevoli, incomprensibili stragi che furono commesse dagli Anglo-americani.

Forse si trattò di rappresaglie, di ritorsioni crudeli, in risposta a quanto di crudele gli aerei Tedeschi della Luftwaffe e i missili V/1 e V/2 venivano facendo sui cieli di Londra. Risale all'autunno del '40 la nascita del termine "coventrizzare", in riferimento alla totale distruzione della città inglese di Coventry, alla quale risposero gli Alleati con i terrificanti bombardamenti su Dresda del febbraio del 1945, che causarono 70.000 vittime. Le popolazioni civili del passato, pur seguendo gli avvenimenti con tutta la passione dell'animo, erano a conoscenza dei pericoli, delle stragi e dei combattimenti, per testimonianze altrui; solo a partire da quest'ultima guerra subirono in prima persona la brutalità diretta dell'uso delle armi; i sacrifici furono patiti alla pari, sia sui campi di battaglia, sia nelle città bombardate.

All'improvviso Tivoli si ritrovò nel mezzo di un avvenimento tragico, ma, dati i tempi, non impreveduto e nemmeno raro: la quasi totalità del territorio nazionale ormai si somigliava nelle distruzioni. La nostra città sembrava terremotata; le case sbriciolate e le abitazioni sventrate, lasciavano vedere gli interni abbandonati: letti, mobili, cucine, abiti, macerie si trasformarono in un triste spettacolo di intimità violate. Le strade pullulavano di gente, alla convulsa ricerca di qualcuno, di qualcosa che fosse rimasto miracolosamente in vita o intatto, là, dove qualche ora prima erano le case. I tiburtini, increduli, laceri, mal coperti, stanchi, continuavano a scavare: ora si temeva la terza "ondata"! Ciò malgrado, vari gruppi s'erano formati per aiutare, per parlare, per piangere, tutti lavoravano con ogni mezzo per salvare una vita. Là dove erano fioriti tanti sogni d'arte, di civiltà e di bellezza, ora risuonavano solo lamenti. La vita si era veramente trasformata: i Tedeschi, le bombe, gli aerei, erano diventati quasi un'abitudine.

Si vedevano ragazzi di otto, nove, dieci anni assistere allo spettacolo della morte senza emozioni, senza reazioni; si erano abituati a guardarla in faccia e i periodi tranquilli, senza guerra, diventavano quasi un incubo, come appartenenti a un altro tempo.

Nel tempo che seguì, quel silenzio innaturale continuò; uomini, donne,

anziani, bambini, tutti tacevano, seri, gravi, osservavano senza vedere, forse senza capire, come affogati in un abisso interiore di disperata solitudine. Un triste episodio venne a rendere più grave la tragedia; le truppe Alleate, provenienti dal fronte di Cassino, avanzavano verso Tivoli.

La città era stata già abbandonata dai Tedeschi, ma le artiglierie degli Americani continuavano inutilmente a fare fuoco, aggravando così la già grave situazione e costringendo la gente a cercare nuovamente i vecchi rifugi. Le cannonate martellavano, senza interruzioni; si pensava che gli Americani avessero individuato qualche bersaglio tedesco e che per questo tirassero colpi da fine del mondo, il cui fragore, tuttavia, non riusciva a coprire i lamenti dei feriti. Il cannoneggiamento durava da giorni; ma questo (lo sapemmo dopo) era il sistema americano: tirare cannonate per giorni e giorni prima di arrischiarsi a entrare in un paese. Sta di fatto che a Tivoli non c'erano più Tedeschi, forse erano rimasti solo gli artificieri, incaricati di far saltare case e ponti al momento giusto.

Accadde allora che sette ragazzi, nel tentativo di fare cessare quell'inutile cannoneggiamento, decisero di andare incontro agli Alleati per riferire sulla reale situazione; sfortunata volle che s'imbatterono in una pattuglia di retroguardia delle SS Tedesche che li scambiarono per partigiani e li falciarono con la mitraglia. Ninetto Scipioni, in una bella poesia in dialetto, *Li sette reazzi dell'Aretta*, ricorda il tragico avvenimento; la poesia si può leggere in *Lu paese meu*:

*«Curu a l'Americani / vannu decisi  
ghjò pé l'Aretta / cascanu stisi morti  
li reazzi .... Ma la morte non era  
sazzia ancora...».*

Dopo i colpi della tragica sparatoria, tutta la campagna intorno, fitta di viti e di olivi, tornò silenziosa. Il peg-

gio di quella guerra fu rappresentato dal terribile senso di abbandono e di provvisorio in cui si era stati costretti a vivere.

Fuggimmo da Tivoli, fuggii con la mia famiglia da quella città in ginocchio, da quelle mura sgretolate che pure continuarono, per lungo tempo, a gettarmi addosso le mie insonnie e i miei incubi di bambino precoce.

A ricostruire la nostra città, come oggi ci appare, mattone su mattone, pietra su pietra, sono stati l'ingegno, la volontà, l'operosità, il gusto, il sentimento e la continua fervida ispirazione dei nostri concittadini. Scomparsi i resti di quelle chiese, di quelle case, non restava più che qualche antica parete, breve, cupa, e pareva che gli edifici rimasti in piedi, quelli che sopravvissero, si facessero più umili e più modesti quasi a farsi perdonare di non essere stati colpiti, appartati e schivi nella scenografica bellezza di una città risorta.

Fuori dal Convitto Nazionale era rimasto quasi integro il busto di Amedeo di Savoia; e allora, come già le vecchie "pasquinate" romane, cioè i famosi componimenti satirici in dialetto o in latino maccheronico, affissi sulla statua di Pasquino nella Roma rinascimentale, anche sullo smozzicato monumento del "savoiaro" una mano popolana aveva scritto una "pasquinata", il cui testo mi viene dalla signora Gigliola Magnanti:

*«Quistu è Amedeo de Savogghia / le  
bomme c'iannu fattu la corogghia /  
se lu vidi comme stà / pare che ci  
stà a penzà ...».*

Un'altra iscrizione, ma di altro contenuto, posta nel nostro cimitero in ricordo dei cittadini deceduti, ci invita a non dimenticare

*«le centinaia che furono vittime innocenti  
di bellica crudele barbarie ... morti senza colpa».*

Giacomo De Marzi



Via San Valerio

## I cretini non dormono mai

Foto R.B.



## Misteri



### L'ex Coccanari

*L'arcano di una scuola scomparsa*

Non è ancora chiaro ai nostri lettori il perché questo edificio, inadatto a essere scuola, possa essere regolarmente adibito a sede di sezioni elettorali.

In grado di ospitare le classi della S.M.S. «E. Segrè», integratasi con il Circolo Didattico Tivoli I – Tivoli Centro, la struttura ha visto svuotarsi le classi in attesa di una ristrutturazione, da tempo finanziata, ma mai avviata.

# Tutti insieme per Villa d'Este

*Un'iniziativa rotariana in favore dei turisti*

La storia e la musica fanno da cornice a un'iniziativa in favore di Villa d'Este programmata dal *Rotary Club* di Tivoli e dall'organizzazione rotariana dei giovani, il *Rotaract*, con l'ausilio delle signore rotariane.

L'obiettivo è quello di dotare la villa di tre punti di accoglienza che rendano più semplici e gradevoli le visite dei turisti: per raggiungerlo sono stati organizzati due pomeriggi di storia dedicati a Villa d'Este e uno di musica dedicato a Verdi nelle ex chiese dell'Annunziata e di Santo Stefano ai Ferri.

Il giorno dell'inaugurazione dei punti di accoglienza, previsto nella prima settimana di giugno, è stato preceduto da una serie di appuntamenti "preparatori" che hanno messo la storia e le bellezze di Villa d'Este al centro dell'attenzione della città.

Lo scorso ottobre il prof. Cairoli Fulvio Giuliani è stato il protagonista di una dotta e interessante conferenza nell'ex chiesa dell'Annunziata di via Mauro Macera su *"Tivoli tra il Tempio d'Ercole e Villa d'Este"*.

Un incontro terminato, come i due successivi, attorno a un ricco buffet preparato e offerto dalle signore del *Rotary*.

A marzo è stata organizzata una nuova conferenza, questa volta nell'ex chiesa di Santo Stefano ai Ferri, in vicolo dei Ferri. La direttrice di Villa d'Este, Marina Cogotti, ha approfondito il tema della vita di corte nella villa con un intervento su *"Aspetti di vita alla corte dei cardinali estensi: cavalli e scuderie"*.

L'ultimo appuntamento ad aprile, sempre nell'ex chiesa di Santo Stefano ai Ferri, per una serata in onore di Verdi: pianista Alessandra Recchia, soprano Michela Varvaro, tenore Enrico Chianca.

Con due giovanissimi musicisti cooptati *in extremis*: Luca Magrini e Rosa Sofia Proietti, che sono stati davvero bravi e hanno superato ogni aspettativa.

Anche in quest'occasione le signore rotariane si sono distinte per l'allestimento di uno straordinario buffet.

Già a partire da quest'estate, dunque, Villa d'Este accoglierà i visitatori con un servizio in più nel cortile d'ingresso e nella biglietteria.

Il *Rotary* e il *Rotaract* di Tivoli hanno infatti deciso di finanziare l'acquisto e di donare alla villa alcune installazioni che verranno utilizzate come punto di contatto iniziale con i turisti.



La Presidente *Rotaract* Carolina Alliegro, l'arch. Marina Cogotti e la Presidente *Rotary* A. Maria Mancía



La prima è una targa in metallo, realizzata direttamente dalla villa, che verrà sistemata all'ingresso e indicherà i giorni e gli orari di apertura e di chiusura del monumento.

La seconda è invece un cosiddetto "totem multimediale" che verrà posto nei locali della biglietteria: si tratta di un'installazione con uno schermo che trasmetterà ininterrottamente filmati sulla storia, le attrattive e i programmi della villa permettendo ai visita-

tori di avere un primo sguardo di insieme delle bellezze che si apprestano ad ammirare.

La terza è infine un nuovo pannello di presentazione con la mappa del monumento e le spiegazioni in più lingue della sua storia, in sostituzione di quello, ormai quasi illeggibile, che si trova attualmente nel cortile d'ingresso.

Caterina Giovannetti Alliegro

## L'appuntamento annuale dell'«Associazione Pensionati Banca Popolare di Ancona»

# È bello essere soci

Quando un nostro socio non partecipa all'attività, si dice che "non è motivato". Ma perché non è motivato? Spesso non lo è perché gli manca un obiettivo da raggiungere o perché non sente attorno a lui la forza dell'associazione e quel certo non so che, che gli fa capire di appartenere a un gruppo ben organizzato. Al socio demotivato servono stimoli, idee chiare e un obiettivo annuale ben definito e l'obiettivo ben definito è quello che sa dare un valore concreto all'azione e alla partecipazione del socio. A molti di noi fa piacere operare, altri soci invece vivono l'associazione puntando sui momenti di incontro culturali o meno e sono poco inclini a utilizzare le potenzialità dell'associazione.

Quale sarà, secondo voi, il gruppo di soci più motivato, il gruppo che sa vivere meglio una sorta di avventura in grado di portarlo su percorsi che diano un senso alla vita dell'associazione o quello che potrà esclamare con più convinzione "è bello essere soci"?

La risposta è ovviamente opinabile come sono opinabili le numerose tesi sul futuro dell'associazione.

Una cosa però è certa e non soggetta a valutazioni personali: tutti assieme

con desiderio e convinzione possiamo raggiungere qualunque risultato. In altre parole è bello essere soci se tutti i soci partecipassero alla vita dell'associazione mettendoci un po' di buona volontà ed entusiasmo. Già, entusiasmo. Ma c'è ancora nelle nostre fila?

Io penso di sì e sarà la molla che ci farà agire. Durante tutto l'anno, il Presidente e tutto il direttivo dell'«Associazione Pensionati Banca Popolare di Ancona» cercano di migliorare la loro capacità di attrarre e motivare i soci, ma questo non dovrebbe costare fatica, non dovrebbe trattarsi di trattenere i soci, ma di aiutarli piuttosto a organizzarsi per meglio rispondere alle linee guida e gli obiettivi della nostra associazione.

Una grande dimostrazione di partecipazione si è avuta Sabato 5 aprile scorso quando circa 250 soci hanno presenziato all'assemblea annuale dei pensionati della *Banca Popolare di Ancona*.

Alle ore 11,15 con quindici minuti di ritardo è arrivato il gruppo dei pensionati provenienti da Tivoli; ad aspettarli con tutta la loro amicizia il Presidente Giorgio Bellagamba, Daniela Marotti e il Direttore Claudio Gal-

telli che hanno ricevuto da Gabriele Garberini alcuni doni tra cui una custodia di cartoline d'epoca di una Tivoli antica opera di Tertulliano Bonamoneta e una raccolta di poesie di Luisa Galeone.

Il Presidente Giorgio Bellagamba ha aperto l'assemblea dove ha voluto ringraziare tutti i colleghi che sono intervenuti; molti gli affezionati ma anche alcuni nuovi da Napoli, inoltre ha portato a conoscenza gli obiettivi dell'associazione e il bilancio consuntivo 2013. Dopo di lui è intervenuta la socia Paola Ricciotti che è impegnata in prima persona con l'Associazione onlus «I Bambini di Simone» con sede a Fermo e ha informato e raccontato di questo importante impegno sull'attività di questa onlus.

Dopo aver ascoltato l'intervento molto interessante e importante del Direttore Claudio Galtelli si è conclusa con applausi questa bella giornata.

La giornata a dimostrazione che "È bello essere soci" ha avuto due momenti importanti: il primo è stato la mostra fotografica allestita dal socio napoletano Maurizio Foglia "Vi racconto Napoli" che ha riscosso un grande successo per le belle fotografie e ha avvi-



La platea ha seguito con attenzione la parte "ufficiale"



...e ancora massima attenzione è stata riservata alla mostra fotografica del collega Foglia



Una sorpresa del collega Gabriele Garberini che da Tivoli ci ha portato il simpaticissimo gruppo folcloristico «Le Tamburellare tiburtine»



Tutti a pranzo



*Finalmente un servizio Innovativo e Unico a Tivoli*

## L'Ambulatorio Infermieristico

L'ambulatorio infermieristico rappresenta un nuovo modello di organizzazione e gestione dell'assistenza infermieristica in grado di rispondere con competenza alle diverse esigenze della collettività.

La professione infermieristica ha finalmente la possibilità di esprimere le proprie competenze in maniera autonoma e responsabile attraverso l'istituzione di questo recente modello organizzativo che fonda i suoi presupposti in alcune importanti innovazioni nella profonda evoluzione della professione infermieristica. La legge 42/99 e la legge 251 (art. 2) hanno portato al riconoscimento dell'assistenza infermieristica sul piano dell'iter formativo, dello stato giuridico e dell'autonomia professionale valorizzando e responsabilizzando le funzioni ed il ruolo dell'infermiere.

L'ambulatorio infermieristico nasce con l'intento di rendere meno difficoltosa e più diretta l'assistenza sanitaria ed è considerato un vero e proprio punto di riferimento per la popolazione che necessita di prestazioni sanitarie in particolare per quelle di natura infermieristica. Considerando che il panorama sanitario attuale si trova di fronte a nuove sfide:

- il progressivo invecchiamento della popolazione;
- le malattie cronic-degenerative;
- la razionalizzazione del Sistema Sanitario Nazionale;
- il miglioramento della qualità dei servizi.

Ci impegniamo a porre la persona al centro delle cure, assicurandogli il diritto a prestazioni infermieristiche con personale altamente qualificato conformi allo stato della scienza, dei valori etici, della dignità personale e del diritto all'informazione.

Alcuni dei nostri servizi: misurazione parametri vitali, esecuzione elettrocardiogramma, medicazioni piaghe da pressione dal I al IV stadio, medicazione piede diabetico, somministrazione di terapia con prescrizione medica; misurazione glicemia, trattamento manutenzione e controllo stomie, rimozione punti di sutura, inseri-

mento catetere urinario, bendaggi semplici e complessi, medicazione di ulcere venose, educazione sanitaria ai parenti e/o ai caregiver; tutti gli interventi possono essere organizzati anche a domicilio. I nostri servizi si basano su evidenze scientifiche applicando linee guida riconosciute e adeguate alla singola persona che viene considerata come individuo unico e irripetibile, quindi mirata alle sue esigenze.

**AMBULATORIO INFERMIERISTICO**  
*Privato*

Alcuni dei nostri servizi

- Somministrazione farmacologica (presentando la prescrizione medica)
- Elettrocardiogramma (anche a domicilio)
- Medicazione piaga da decubito
- Medicazione piede diabetico
- Misurazione pressione arteriosa
- Trattamento stomie
- Rimozione punti di sutura
- Medicazione ferita chirurgica

**CURE ED ASSISTENZA ANCHE A DOMICILIO**

*Al servizio della tua salute*

Contattaci: Tel. 329 0426375  
dal Lunedì al Venerdì 09,00/13,00 - 15,00/19,00  
Viale G. Mazzini, 45 - 00019 - Tivoli (RM)

continua da:

È bello essere soci

cinato ancora di più i colleghi lontani di Napoli. A tutti i partecipanti è stato fatto omaggio di questa bella raccolta di fotografie.

Il secondo momento – grazie al prezioso interessamento del socio Lelle Garberini – è stato un fuori programma con il gruppo folkloristico tiburino «Le Tamburellare» che hanno animato e coinvolto con canti e danze tutti i presenti.

Vivo apprezzamento è stato espresso a questo fuori programma dal Presidente Giorgio Bellagamba e dal Direttore della Banca Popolare di Ancona Claudio Galtelli.

La bella giornata ha dimostrato che i soci sono vivi, perché amano l'attività operativa dell'associazione e già sono in cantiere nuovi appuntamenti e nuove idee.

G.G.



Il Direttore Claudio Galtelli della Banca Popolare di Ancona fa gli onori di casa

• Centro Polivalente Empolitano •

# In udienza da Sua Santità Papa Bergoglio

Già parecchi giorni prima della partenza nel Centro si avvertiva un'atmosfera di attesa, come succede quando si aspetta un importante avvenimento.

Finalmente è arrivato il 7 maggio e alle ore 5,30 tutti pronti per la partenza verso piazza San Pietro per l'udienza con S.S. Papa Bergoglio.

L'emozione è stata grande, la piazza era affollatissima come si vede spesso in televisione e restare a lungo in piedi non ha pesato ai partecipanti presi dall'importanza dell'evento, che al momento dell'annuncio della presenza del Centro Empolitano sono esplosi in un lungo applauso.

Quando è apparso il Papa tutto è stato estremamente semplice e suggestivo. Papa Bergoglio non ha deluso nessuno; con la sua grande umanità lo abbiamo sentito tutti vicino.

La sua figura ci ha subito conquistato e ci è sembrato, attraverso le sue parole, di vivere in un'altra realtà dove l'amore, la bontà e la fratellanza ti circondano donandoti un senso di grande fiducia e di benessere.

Fra tanti viaggi organizzati dal Centro, quello del 7 maggio resterà certamente nel cuore e nella mente di tutti i partecipanti.

La giornata è stata segnata anche da altre esperienze come la visita alla



chiesa cattedrale San Pietro di Frascati e il simpatico pranzo al sacco che ha riportato i partecipanti ai bei tempi passati delle merende fuori-porta.

Nei giorni precedenti ci sono stati importanti eventi.

Spesso si associa l'attività degli anziani al gioco delle carte e ai balli di gruppo ma non è sempre così, aumenta la necessità di esprimere la loro personalità in modo più impegnativo.

Questo certo non spiega completamente l'intensa attività teatrale che quasi tutti i centri svolgono, ma ci fa capire come molti anziani ritengano importante e gratificante cimentarsi nella recitazione e nel contempo, attraverso il dialetto e l'interpretazione del testo, fare cultura.

Questi gruppi teatrali, inoltre, non

si limitano a recitare nel loro centro ma accettano volentieri di recitare anche in altre realtà associative e in altri centri favorendo il rapporto umano e sociale.

Dopo l'esibizione del gruppo teatrale «Nuovo Peter Pan» diretto dalla signora Maria Pascucci che ha riscosso un grande successo, ha fatto seguito il gruppo teatrale «L'Allegra Brigata» diretto dal signor Luigi Di Censi, anche autore della commedia rappresentata «Non ci penza e tira a campà».

Per apprezzare pienamente lo spettacolo è stata opportuna la presentazione del presidente signor Antonio Del Priore che ha evidenziato le caratteristiche del gruppo teatrale improntato alla semplicità, ma anche a una immediata e accattivante recitazione.

La commedia si proponeva l'obiettivo non solo del divertimento ma anche di indurre alla riflessione su particolari situazioni che spesso la vita ci chiede di affrontare con coraggio e soprattutto con solidarietà e dobbiamo dire che lo scopo è stato pienamente raggiunto come hanno testimoniato i continui applausi del numeroso pubblico.

Tutti bravi, soprattutto per l'impegno anche se è emersa una certa eterogeneità nell'esperienza dei singoli



I nostri iscritti in attesa dell'udienza in Piazza San Pietro



Foto di gruppo davanti alla chiesa Cattedrale di Frascati

attori: Carla Mazzilli, Orlandi Sandro, Rosella Bigi, Franco Di Censi, Utilia Menichelli, Cesarina Navarra Gabriella Pisanelli e il regista autore e attore Luigi Di Censi.

Il segretario del centro Antonio Di Giuseppe ha sostituito con bravura e tempismo l'attore Simone Lauri.

Al nuovo gruppo teatrale tanti auguri per sempre nuovi grandi successi.

Nella pausa Luigi di Censi ha recitato alcune sue poesie imitato da altri attori. Ha concluso la serata un rinfresco sostanzioso offerto dal Centro, poi balli con il maestro Carlo Quaresima alla "consolle" che ha anche can-

tato alcune canzoni del suo vasto repertorio. Domenica 11 aprile u.s. momenti di grande spiritualità con il sacerdote Don Alberto, parroco della Chiesa del Gesù che ha officiato la Santa Messa nella sala del centro gremita all'inverosimile.

*Domenico Petrucci*



Una panoramica della Piazza San Pietro

## • Associazione Polisportiva Dil. e Culturale «Arcobaleno» •

Istituto Comprensivo V Tivoli Terme  
Sede operativa: Via Pio IX, s.n.c. - c/o Scuola dell'Infanzia - 1° piano - Borgonuovo - 00011 Tivoli Terme  
Cell. 345.5910287 - sito web: www.assoarcobaleno.it - e-mail: ass-arcobaleno-tivoliterme@live.it - Cod. Fisc. 94051250580

# “Sorelle in fuga”

## Attività culturali 2 e 4 maggio 2014

Il teatro della Parrocchia Santa Maria del Popolo in Villalba di Guidonia, gentilmente messo a disposizione da Don Marco preziosamente coadiuvato da Alessandro Pepe, ha ospitato la «Compagnia Teatrale dell'Arcobaleno», che fa capo alla nostra Associazione, e ha portato in scena la commedia “Sorelle in fuga”, liberamente tratta dal film “Sister Act”, con la regia di Valentina Pelliccia. La scelta della location, fuori dal territorio comunale, è stata obbligata, nostro malgrado, dalla indisponibilità dell'Auditorium della Scuola media «Orazio» di Tivoli Terme, che per vari motivi, è da un anno inservibile, nonostante i vari appelli giunti da più parti e dalla cittadinanza tutta per renderlo nuovamente fruibile. Tornando all'evento, la compagnia dimostrando impegno e professionalità, ha raccolto un grande successo, reso evidente dalla calorosa, affettuosa e numerosa presenza del pubblico presente che non

si è risparmiato in risate, applausi e manifestazioni di simpatia nei confronti di tutti gli attori, della regista e di tutti i tecnici che si sono prodigati, per l'ottima riuscita dell'evento.

A tale riguardo, e al fine di stimolare i “novelli” attori nel proseguimento dell'attività teatrale è doveroso presentare gli interpreti dei personaggi della commedia, che sono: *Deloris* Ilaria Di Muro, *Vincent* Mauro Lucchini; *Monsignor Hoara* Ciro Marinaro, *Madre Superiore* Anna Tirimagni, *Ten. Souther* Giulia De Santis, *Suor Lazzara* Marta Piemontese, *Suor Patrizia* Ottavia Masi, *Suor Anna/Connye* La Rocca Ramona Lucchini, *Suor Alma* Graziana Squadrito, *Suor Roberta* Federica Filippone, *Croupier Henry* Sergio Santucci, *Willy* Luigi Abbenante, *Corista Suor Bettina* Roberta Pescante, *Corista Suor Letizia* Letizia Lozzi, *Corista Suor Dolly* Lavinia Masi, *Corista Suor Dina* Ylenia Lucchini, *Joy* Luca Abbenante, *Poliziotto* Serena Lucchini, *Padre Luigi* Pierluigi D'amato, *Autista* Valeria Cristino, *Scenografie e oggetti scenici* Anna Tirimagni, *Audio Fo-*

*nico* Alessandro Pescetelli, *al pianoforte* Pierluigi D'Amato, *Direttore del Coro* Roberto Proietti e Luca Scerbo, *Grafica* Massimo Bucci, *Pubblicità* Paolo Cordaro, *Regista* Valentina Pelliccia.

Ogni esibizione è stata l'occasione per liberare adrenalina, tensione, ma anche un momento magico di collaborazione, di amicizia, di condivisione grazie alle indiscusse doti della regista che ha saputo gestire al meglio le capacità di ognuno nel recitare, cantare e ballare in una maniera così costruttiva.

## Una festa di compleanno rinascimentale

Dal 2 aprile al 18 maggio la città di Tivoli si veste a festa. Sì, la festa di compleanno più antica, che celebra il 3229° anno dalla nascita e che ripercorre con i molti eventi in programma i momenti salienti della lunga vita di una città ancora più millenaria di Roma, che ha saputo resistere alle vicissitudini turbolente di anni e anni di storia. Per questa occasione, un concerto musicale all'interno di Villa d'Este, con una prima esibizione il 7 mag-



Le nostre suore



Le suore in viaggio



Il finale



Giulia De Santis, Anna Maria Tirimagni e Ciro Marinaro

gio in occasione dell'apertura della Mostra "La nuova moda tra '500 e '600", patrocinata dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, e una seconda il 18, ripercorre sonorità del periodo rinascimentale, che hanno richiesto un percorso di studio nuovo, quello della polifonia rinascimentale profana, un genere dal gusto aristocratico che veniva eseguito nelle "camere" dei nobili in occasione di feste e ricevimenti. Così, con il concerto di chiusura dell'ultimo giorno di festeggiamenti, il Rinascimento fa bella mostra di sé nella più incantevole location tiburtina cinquecentesca, ricca di fascino e di storia, di verde e di giochi d'acqua, riproponendo in musica le tipiche sonorità dell'epoca, con un concerto senza uguali di brani polifonici rinascimentali di carattere profano, che vede insieme il Coro Polifonico «Arcobaleno», sezione artistica dell'Associazione polisportiva dilettantistica e culturale «Arcobaleno» di Tivoli Terme e la Corale «Santa Caecilia» di Vicovaro, in un sodalizio felice e consolidato di pura armonia musicale e d'intenti, che già da qualche anno caratterizza gli eventi musicali organizzati da Luigi Abbenante, Presidente dell'«Arcobaleno», e dal maestro Roberto Proietti, Direttore sia della corale vicovarese che di quella di Tivoli Terme. Nella stupenda cornice delle Sale dell'Appartamento Vecchio del gioiello architettonico cinquecentesco tiburtino, tutto "il fascino del Rinascimento" rivivrà attraverso le voci dei coristi, organizzati in quattro e talora cinque sezioni vocali, con un programma frizzante, brioso e dai testi per l'epoca certamente licenziosi, con brani del Cinquecento di autori italiani del calibro di Gastoldi, Banchieri, Scandello e Vecchi e degli stranieri Dowland, Des Prés e Certon. All'ascolto si potrà godere della morbidezza del contrappunto, arricchito da abbellimenti melodici che evocano una perfetta corrispondenza tra espressione verbale e musicale (© Nadia Napoleoni).

**ATTIVITÀ SPORTIVE - MINI BASKET** per gli alunne della scuola elementare, condotta da Remo. Martedì e giovedì presso la palestra della Scuola elementare «G. Rodari».

**ATTIVITÀ SOCIALI - CHITARRA** condotta dall'insegnante "Luca Fiasco" il martedì e giovedì. **PITTURA E DECORAZIONE** per ragazzi e adulti, condotta in associazione il martedì e giovedì. **CORO POLIFONICO** diretto dal Maestro Roberto Proietti tutti i martedì. **LEZIONI INTEGRATIVE** per alunni delle scuole medie e superiori che necessitano di supporto nelle materie letterarie (Italiano, Latino, Greco, etc.), scientifiche e in matematica. Le lezioni sono tenute da docenti qualificati. **SPAZIO COMPITI** curato da Roberta Pescante, per alunni delle scuole elementari e medie. In questo spazio i ragazzi trovano serenità e perso-



Corale «Arcobaleno» a Villa d'Este



I coristi con il M° Roberto Proietti e il Pres. Luigi Abbenante

nale qualificato per svolgere bene e autonomamente i compiti scolastici. Il martedì e giovedì in associazione. **YOGA KUNDALINI** per l'equilibrio fisico e mentale con l'insegnante Rita Satyou Kaur. **HATA YOGA**, dai vantaggiosissimi effetti positivi su mente e corpo, condotta da Catia Bruni. **INGLESE** per ragazzi e adulti condotta da Marilena Tondini. **ITALIANO PER STRANIERI** corso tenuto da Lucia Cannella. **SPAZIO LETTERATURA** coordinato da Piero Bonanni.

**LEZIONI DI PIANOFORTE** tenute dal M° Pier Luigi D'Amato. **CORSO PER ANIMATORE TURISTICO** condotto da Giacomo Tarico - **CORSO DI BALLO LATINO AMERICANI E STANDARD** per bambini, ragazzi e adulti tenuto da Valentina Galli. **CORSO DI CAKE DESIGN** per la realizzazione di torte da sogno, tenuto dalla preparatissima Cake Designer Valeria Tardozi. **GIOCHI DA TAVOLO. CORSO E TORNEI DI PING PONG. BURRACO. RASSEGNA CINEMATOGRAFICA.**

**IN PROGRAMMAZIONE - SEZIONE TEATRALE:** l'insegnante Valentina Pelliccia è impegnata nella regia della commedia musicale "SORELLE IN AZIONE", in scena il 10 e l'11 maggio 2014, liberamente tratto dal musical *STER ACT* e nel *Baby Musical*, spettacolo in programma per la *Festa Grande* di maggio 2014. **MAGGIO 2014 CONCERTI ARCOBALENO** il 7 e il 18 a Villa d'Este e il 25 nella Chiesa di Santa Sinfiorosa a Tivoli Terme, a cura del Direttore Roberto Proietti che dirige la Corale

«Santa Caecilia» di Vicovaro unita al Coro Polifonico «Arcobaleno» e ai ragazzi coristi alunni del Liceo «Spallanzani» di Tivoli. **ESCURSIONI SOCIALI E CULTURALI - SEMINARI INFORMATIVI** tenuti dagli Avvocati dell'Associazione Nazionale «CODICI» Centro per i Diritti del Cittadino sulle problematiche legate alla battaglia quotidiana della nostra vita. **GRATUITI.**

Per maggiori informazioni sulle attività, rivolgersi in Segreteria il martedì e giovedì dalle ore 18,00 alle 20,00 oppure consultare il sito [www.assoarcobaleno.it](http://www.assoarcobaleno.it) e lasciare il proprio indirizzo di posta elettronica dove si potranno ricevere tutte le informazioni e novità. Si ricorda, infine, che all'interno dei locali dell'Associazione è allestita una piccola biblioteca che è a disposizione del pubblico il martedì e giovedì dalle ore 18 alle 20. I testi presenti sono tutti stati gentilmente offerti da ragazzi e genitori, che ringraziamo: invitiemo altri che vogliono disfarsi di qualche libro "impolverato" a donarlo all'Associazione per far sì che la lettura e la conoscenza possano essere condivise. L'Associazione «Arcobaleno» vive grazie al tempo, all'impegno, alle capacità e alla professionalità che alcune persone mettono a disposizione attraverso il proprio ruolo e le proprie propensioni, incontrandosi con individui affini. Per questo motivo abbiamo bisogno anche di te e delle tue idee: più siamo, meglio riusciremo a capire, interpretare e soddisfare i bisogni del nostro territorio. **INSIEME POSSIAMO.**



Break Dance



Il gruppo

Nozze d'Oro



**AMERICO VIOTTI  
e GIACINTA TRENTINI**

hanno rinnovato, dopo 50 anni, la loro promessa di matrimonio il 25 aprile 2014 presso il Convento Francescano di Bellegra. Tantissimi auguri dalla numerosa famiglia: i figli Laura, Sandro, Danilo, Luca e Marco; il genero Sergio e le nuore Giustina, Gigliola, Luisa e Valentina; i nipoti Noemi, Simone, Daniele, Matteo, Enrico, Federico, Sara e Martina.



**GIUSEPPE ed EMILIA  
DEL BIANCO**

Nell'anniversario le vostre figlie Emanuela e M. Cristina, i generi Ermínio e Carlo, i nipoti Annarita, Matteo e Alessandro vi augurano ancora 50 anni di felicità come quella già vissuta.

**CURIOSITÀ**

**Problemi con le lingue?**



## Laurea

**MATTEO MODESTI**

si è laureato in *Terapia occupazionale* all'Università di Roma «La Sapienza» discutendo la tesi dal titolo "Il ruolo del terapeuta occupazionale nel ruolo nella grafomotricità".

Auguri da zio Michele e zia Fabiola.

## 108 anni



Nonna **MICHELINA** ha festeggiato il suo 108° compleanno!

**MICHELINA  
NIGRA D'AGOSTINO**

è nata a Rocchetta Sant'Antonio in provincia di Foggia il 6 maggio 1906. Dal 1949 vive in Villalba di Guidonia dove aveva una sartoria.

Agli auguri dei figli Gerardo Giovanni, Francesco, Maria Teresa e Leonarda, delle nuore Anna e Laura, dei generi Giuseppe e Franco, dei sette nipoti e nove pronipoti, si aggiungono quelli del Villaggio e di tutti coloro che nel tempo l'hanno conosciuta.

## Un Battesimo e un Compleanno



Il 20 aprile 2014, domenica di Pasqua, nella cappella del Villaggio Don Bosco Monsignor Benedetto Serafini ha impartito il sacramento del Battesimo, fondamento della vita cristiana a un bambino a cui, in continuità d'affetto, è stato imposto il nome che da cinque generazioni si ripete nella tradizione della famiglia **AMICUCCI**:

**EMILE**

madrina, non poteva essere altrimenti, la zia Federica che festeggiava nell'occasione i suoi 40 anni.

Le parole di ringraziamento di Don Benedetto a Dio hanno suscitato nei ricordi una forte emozione divenuta poi speranza e gioia per questo dono.

Giungano a **EMILE** Junior la benedizione della bisnonna Algerica e gli auguri di ogni bene da tutta la tribù dei **GARBERINI**.

*Zio Lelle*

## Compleanno



Tivoli, 6 maggio

È un'impresa spegnere la prima candelina per

**EDOARDO,**

ma per fortuna c'è il fratellino Lorenzo che non si tira certo indietro.

Auguri da mamma, papà, dai nonni, dagli zii e da tutti quelli che ti vogliono bene, caro Edo!

## Culla



Il 10 marzo 2014 è nato un meraviglioso bambino. Rita annuncia con immensa gioia la nascita dell'amato fratellino

**FRANCESCO**

I nonni Gianfranco e Rita si congratulano con i genitori Patrizia e Umberto Ficacci.

## Oggetti smarriti

L'11 maggio 2014 all'interno o nel cortile della chiesa di San Bernardino di Tivoli (S. Messa delle ore 12,00) è stata smarrita una collana indossata per la prima volta da un comunicando: si tratta di un cordino con medaglia (color rame) con incisa l'Ave Maria.

L'oggetto era benedetto e, al di là del valore intrinseco, rappresenta un particolare momento affettivo.

Se qualcuno lo avesse trovato, sarà gradita una segnalazione alla nostra redazione.

Grazie.



# Corsa e Solidarietà

Carissime amiche e carissimi amici *Orange*,

un antico proverbio dice che *ad aprile è dolce dormire*, ma così non è per tutti gli *Orange* che non dormono mai e sono sempre in movimento, di corsa, in bici, a nuoto, oppure collaborando nelle tante, tantissime iniziative di solidarietà che la nostra *Podistica* da sempre segue.

E allora lasciamo da parte i proverbi, e mettiamoci in marcia per raccontarvi ancora una volta, le più belle avventure che hanno colorato di arancione questo bellissimo mese di aprile.

Nel mese di aprile spiccano fra le gare più partecipare sicuramente l'*Appia Run*, amatissima e bellissima gara che attraverso un percorso di una bellezza unica, intreccia il piacere della storia con il gusto della corsa fra i ricordi della città eterna. Segue a ruota una gara che oramai non possiamo non considerare importante: la *Granai Run*; dalla storia di Roma si passa a un panorama certamente meno affascinante ma altrettanto caratteristico, simbolo della nuova città che si è sviluppata negli ultimi 20 anni.

Il percorso dell'*Appia Run* è uno dei più affascinanti mai percorsi a Roma; la difficoltà del tracciato, data da sampietrini e lastroni sin dai primi chilometri che non aiutano a digerire bene le salite, aumenta quando si entra nel parco della Caffarella, particolarmente ostico per chi ha paura di correre sullo sterrato; la concentrazione è sempre al massimo e lo sforzo inizia a diventare impegnativo. Nonostante la fatica, molti *Orange* si riservano comunque un filo di fiato per urlare o - al limite - sussurrare un "Alè Podistica!" e regalare un sorriso a tutti i compagni di squadra e amici che si incrociano lungo il percorso. Il senso della fatica in parte viene distratto dal panorama che si attraversa: si respira la storia di Roma a pieni polmoni, e il silenzio nei 3 chilometri all'interno del parco sembra quasi magico, quasi una preparazione al frastuono di urla, incitamenti e musica che si inizieranno a sentire a poche centinaia di metri dal

traguardo, e che esploderanno in tutto il loro fragore all'entrata dello stadio Nando Martellini per farvi volare negli ultimi metri di sprint su pista. 302 gli *Orange* partecipanti e 2° posto per la nostra società con Fabrizio Galimberti tra i primi al traguardo seguito da Stefano Fubelli, Enrico Alfani, Giuseppe Tirelli, Francesco Antonio Tudini, Marziale Feudale e Joan Mosneagu, Maurizio De Bonis e Adriano Cappelluti, Massimo Gentile, Stefano Larini, Antonio Felici, Gian Nicola Acinapura, Armando Di Cola, Andrea Mosti e Angelo Capobianchi.

Mi preme sottolineare anche la nuova edizione del *Viviciattà Rebibbia* che ancora una volta ha unito al piacere della corsa lo spirito solidaristico che ci rappresenta in ogni nostra attività. Anche quest'anno infatti più di 100 podisti hanno oggi varcato i cancelli del Nuovo Complesso Penitenziario di Rebibbia e si sono confrontati con altrettanti podisti "interni" su un circuito che si è sostanzialmente consumato sull'intero perimetro del complesso. Si corre fianco a fianco e la ricerca di una condivisione umana tende a prevalere sull'aspetto meramente competitivo. Anche gli arrivi avvengono spesso "mano nella mano" e appena superato il traguardo si sprecano i gesti di incoraggiamento e i commenti "a caldo" alle varie prove, cercando il piacere di una normalità, in una realtà che di normale ha veramente poco. 30 le nostre canotte *Orange* con Giovanni Marano tra gli organizzatori della gara.

Il giro dei *Monti Cimini* non è certo una passeggiata, i coraggiosi che hanno corso la 80 Km (Daniel Peiffer, Giuseppe Di Giorgio, Tamara Arias, Paolo Reali e il Vice) hanno avuto quello che si meritavano: vere pendenze su fondi di ogni tipo, con salite e discese durante le quali i "ringraziamenti" agli organizzatori (Alcini e signora, bravissimi davvero)... si sono sprecati! Presenti Giovanni Golvelli sabato 43 km e domenica 21 incredibile e Maurizio Ragozzino.

Ancora un appuntamento immancabile con il *Cross della Caffarella* giunto alla 23 edizione, 7 chilometri all'interno del Parco omonimo con saliscendi su strada sterrata che hanno fatto la selezione e hanno reso la gara particolarmente interessante dal punto di vista tecnico. Suggesti-

vi i luoghi attraversati, fra storia e natura. Siamo passati davanti al Ninfeo, al tempio di Cerere e Faustina (l'odierno Sant'Urbanano) e al "Bosco Sacro". L'arrivo nella zona di largo Tacchi Venturi. Presenti 56 *Orange* che salgono sul gradino più alto del podio, ancora Fabrizio Galimberti in testa seguito da Andrea D'Offizi, Giuseppe Tirelli, Nicola De Sogus e Giovanni Golvelli.

Continuiamo con le migliori prestazioni *Orange* nel mese d'aprile che possiamo definire come l'*Aprile delle Meraviglie!* Un mese pieno di impegni e i risultati ottenuti in ambito Societario e individuale sono a dir poco bellissimi.

Primi posti sia al *Cross della Caffarella* che alla *Rome Tre Ville Run* dove Andrea Mancini ottiene un grandissimo 4° posto, 37° Cristiano Giovannangeli, bellissima prestazione di Paola Patta e Alessandro Amato, otteniamo la piazza d'onore alla *Mezza Maratona di Rieti* e all'*Appia Run*, siamo quarti alla *Granai Run* dove continua la sua serie positiva Francesco De Luca seguito da Cristiano Giovannangeli e Enrico Alfani, Joan Mosneagu, Alessandro Amato, Maurizio Ragozzino, Giovanni Golvelli e Angelo Capobianchi.

Sesto posto di società sia al *Giro delle Ville Tuscolane* con Andrea D'Offizi primo *Orange* al traguardo, seguito da Michele Vasselli, Maurizio Ragozzino e Angelo Capobianchi, che nella *Pedagnalunga di Borgo Hermada*, otteniamo poi il quinto posto al *Trail della Miniera* a Priverno, risultati soddisfacenti considerando anche che la Domenica di Pasqua non si è corso, per cui la *Corazzata Podistica* ha mostrato ancora una volta il suo incredibile Cuore Solidale.

In campo individuale le prestazioni dei nostri Top e Master sono altrettanto entusiasmanti con Danilo Osimani vincitore dell'*Urban Trail* di Mentana, con a seguire Mancini Andrea, 4° assoluto e 2° di categoria nella *Tre Ville Run*, poi 3° posto di categoria nella *Granai Run* per De Luca Francesco, 5° posto di categoria nel *Giro delle Ville del Tuscolo* per D'Offizi Andrea e sempre 5ª posizione nell'*Appia Run* per Fubelli Stefano, Galimberti Fabrizio è 3° di categoria nel *Cross della Caffarella*.

In ambito femminile risultati altrettanto stupendi, strepitosa la vittoria di Ciprietti Michela nella *Tre Ville Run*, che conquista anche il 4° posto assoluto e il 1° di cat. nell'*Appia Run*, una grande Patta Paola è 5ª assoluta e 2ª di categoria nella *CorriAmo* a Patrica e 4ª assoluta e 1ª di categoria nella *Tre Ville Run*. Che atleti ragazzi, veramente formidabili!

Giuseppe Coccia



Gli Orange alla Granai Run

Per chi ci volesse donare il suo 5x1000 a noi vi ricordiamo che la Solidarietà la facciamo ogni weekend, correndo e destinando i premi a chi ne ha più bisogno, la Solidarietà la facciamo ogni giorno, ognuno a proprio modo.

Abbiamo anche l'opportunità di farla con una semplice firma: destinando il nostro 5x1000 alla A.S.D. Podistica Solidarietà, codice fiscale 97405560588, nello spazio dedicato alle Associazioni Sportive dilettantistiche... una volta tanto è anche meno faticoso che correre!





Gli Orange al Cross della Caffarella



Gli Orange a Frascati



Giuseppe Tirelli  
Cross  
della Caffarella



Andrea D'Offizi  
Giro  
delle Ville Tuscolane



Angelo Capobianchi  
Giro  
delle Ville Tuscolane



Maurizio Ragozzino  
Giro  
delle Ville Tuscolane



Danilo Osimani, Andrea Mancini  
e Francesco De Luca Staffettisti a Tivoli



Marziale Feudale  
Appia Run



Joan Mosneagu  
Appia Run



Francesco De Luca  
Granai Run



Cristiano  
Giovannangeli  
Granai Run



Enrico Alfani  
Granai Run



Francesco De Luca  
Un'Americana  
a Tivoli



Ettore e Giovanni Golvelli  
Monti Cimini



Le premiazioni a Tivoli

### Noi c'eravamo anche a Pasquetta!

Dopo oltre un anno dalla nascita di un gioco, nato per caso è diventato una delle realtà più importanti e apprezzate all'interno della Comunità della Mensa Caritas di Colle Oppio, la Mensa Giovanni Paolo II.

Perché quella di Colle Oppio non è soltanto o semplicemente una Mensa per chi ha bisogno di sopravvivere, di sbarcare il lunario, di avere per qualche ora un tetto sopra la testa, di chi non aspetta altro che un semplice pasto caldo.

La Mensa di Colle Oppio è una Comunità. Una Comunità vera, fatta di persone vere, di donne e di uomini che dopo un anno di costante servizio ci salutano, ci riconoscono, ci apprezzano, ci abbracciano, ci sfidano. E noi siamo parte di quella Comunità.

Loro riconoscono noi. Credenti, laici, atei non importa. Non importa a loro e non importa a noi.

Il nostro servizio è solo il lato nuovo della nostra vita. Quello che riceviamo ogni volta che prestiamo servizio alla Mensa di Colle Oppio non ha prezzo. È l'aspetto che più amo della Podi-

stica Solidarietà, dove la parola Solidarietà meglio si staglia nel panorama di una città che spesso vive di corsa (come tanti noi podisti) e talvolta è travolta dall'indifferenza.

Un'esperienza nata da una sfida e che mi stupisce ogni giorno di più.

E noi riconosciamo loro. Le loro storie. Le loro sfide.

Decine di Orange, di familiari di Orange, di amici di Orange frequentano (prestando il loro servizio) la Mensa nei giorni che meno te lo aspetti.

Nel confrontarmi con i responsabili della Mensa non c'è occasione in cui non vengo ringraziato perché Tizio è stato lì ieri, o Caia l'altro ieri, o Sempronio il sabato prima. Con o senza l'organizzazione della Podistica. La nostra canotta è un marchio di riconoscimento per i tanti amici che frequentano la Mensa di Colle Oppio.

Qualcuno di noi Orange ha trascorso il suo Lunedì di Pasquetta alla Mensa... Io non credevo si potesse arrivare a tanto, ma sono felice. Grazie.

Salvatore Piccirillo

## • Club Sportivo Tivoli •

Centro CONI di Avviamento allo Sport

Piazza F. Sabucci, 4 - 00019 Tivoli

# Judo internazionale

## Italian Franco Capelletti awarded as Chevalier of Japan

Il vicepresidente della FIJKAM, la Federazione Italiana di Judo e della EJU, la Federazione Europea, Franco Capelletti ha ricevuto dall'ambasciatore del Giappone, l'onorificenza "Ordine del Sol Levante, Raggi in Oro con Rosetta". La prestigiosissima onorificenza è sta-



Il M° Franco Capelletti durante la cerimonia

ta quindi un grande segno di riconoscimento per il lavoro tecnico e culturale che il M° Franco Capelletti ha svolto in questi lunghi anni in favore del Judo e della cultura giapponese in Italia e nel mondo.

Il M° Capelletti è stato inoltre il Maestro del grande e più volte olimpionico Ezio Gamba, attuale direttore tecnico della nazionale di Judo russa e per me è stato un grandissimo onore essere da lui premiato in occasione del-

la mia vittoria al *Torneo Internazionale di Judo* di Vittorio Veneto nel 2009.

Alla cerimonia hanno presenziato molti illustri personaggi del Judo Internazionale e Nazionale a iniziare dal Presidente della EJU, il russo Sergey Soloveychnik e i nostri atleti olimpionici Felice Mariani, Giulia Quintavalle e Pino Maddaloni.



Il M° Capelletti premia il M° Andreoli

## Riflessioni sui "Tigrotti" di Judo in gara

Nello scorso articolo del *Notiziario Tiburtino* ho dato un piccolo resoconto della gara di Judo per bambini e ragazzi organizzata dal M° Roberto Pomponi a Villanova. Come già spiegato la gara è stata organizzata magistralmente dal nostro amico Roberto e i nostri piccoli atleti sono tornati in palestra felici per la loro prestazione e con molto entusiasmo. Le gare di Judo sono sempre molto impegnative e mai virtuali poiché si combatte sempre e comunque contro un avversario vero e presente fisicamente, sul quale ogni volta va applicata una strategia diversa poiché ogni Judoka è diverso dagli altri impegnando quindi così anche la mente. C'è da dire però che una attività agonistica intensa e precoce per le fasce di età giovanile, a mio giudizio, non è una cosa positiva poiché potrebbe creare nei ragazzi stanchezza e un senso di appagamento che poi porteranno inevitabilmente a una interruzione dell'attività. Le gare vanno quindi dosate e soprattutto vanno scelte soltanto quelle che si svolgono a misura di bambino e ragazzo come quella organizzata a Villanova da Roberto, la quale ha visto al suo interno anche esibizioni di clown che hanno fatto molto divertire i ragazzi e hanno creato un'atmosfera di allegria che traspare da queste foto. In ultimo vorrei fare una riflessione e spendere alcune parole sugli episodi di violenza che accadono spesso prima, durante o dopo al-

cune manifestazioni sportive a cui i nostri media e i mezzi di informazione in generale, riservano la quasi totalità dello spazio nei loro programmi sportivi, enfatizzandoli a livelli parossistici e paragonando a eroi persone che praticano poi quell'attività solo per la montagna di soldi che ricevono a spregio di tutte le persone che non riescono ad arrivare a fine mese. Noi dobbiamo capire che intorno a quelle manifestazioni che hanno più il sapore di spettacolo che senso sportivo, oltre agli stessi praticanti, ci sono nugoli di persone che vivono solo di quello. Sto parlando di procuratori, giornalisti, commentatori televisivi e altri vari personaggi che hanno tutto l'interesse a che si parli molto di queste discipline, con annessi anche gli episodi di violenza, influenzando così in maniera negativa i nostri giovani. In questo modo loro stimolano tantissimo l'interesse delle persone con il vantaggio di dare più informazione e quindi vendere ad esempio più giornali guadagnando sempre più. Poi si organizzano "seri" dibattiti in TV sull'argomento i quali avranno poi un grande audience e daranno quindi grandi incassi ricevuti dagli spot pubblicitari trasmessi durante quelle trasmissioni. È secondo me questa grande enfasi che poi stimola le persone psicologicamente vulnerabili a immedesimarsi in quanto viene loro comunicato, facendoli erroneamente sentire parte di quell'avvenimento sportivo e costringendoli a idolatrare personaggi che magari l'anno dopo giocano loro contro perché hanno ricevuto

qualche euro in più da altre squadre. Ecco forse se dessero invece un po' più di spazio a discipline come il Judo o a tante altre analoghe dilettantistiche che non hanno nella loro essenza lo scopo di lucro, ma che fanno rispettare ai loro praticanti i sani e veri principi dello sport, tra i quali il principale è il **rispetto**, i nostri giovani crescerebbero molto meglio e non darebbero luogo ai vergognosi e continui episodi di violenza in grado poi di rovinare per sempre il loro futuro.



Immagine di vero sport: Luca, Julian e Matteo, felici dopo la gara



Emanuele sul 2° gradino del podio

## Martina Meucci in allenamento con la Nazionale "Cadetti"

È stata una bellissima e importante esperienza, in vista di un ottimo futuro agonistico, l'allenamento a cui ha partecipato la nostra atleta Martina Meucci insieme alla Nazionale "Cadetti" di Judo.

L'allenamento si è svolto presso l'impianto sportivo della Guardia di Finanza ed è stato diretto dai Maestri Nicola Moraci, Direttore Tecnico della Nazionale Giovanile e da Massimo Sulli, allenatore del gruppo sportivo di Judo della Guardia di Finanza ed ex grande atleta più volte Campione Italiano.

Martina durante i duri allenamenti ha dato prova di una ottima forma misurandosi di nuovo in combattimento con la Campionessa Italiana Linda Amadio, con la quale aveva perso per una disattenzione la semifinale dei Campionati Italiani della categoria "Cadetti" 2014 a pochi secondi dalla fine del combattimento, dopo essere stata nettamente in vantaggio per quasi tutto l'incontro.



Martina in combattimento con la Campionessa Italiana Linda Amadio



Martina con il Direttore Tecnico della Nazionale M° Nicola Moraci



Il gruppo dei Nazionali "Cadetti" a fine allenamento

## Ginnastica Artistica

### Campionato Regionale CESEN-CUP 2014 e Trofeo Gym 2ª prova

Hanno dato luogo a delle ottime prestazioni le nostre ragazze e le nostre bambine nelle gare di Ginnastica Artistica che si sono svolte in aprile.

Nel Campionato Regionale CSEN CUP 2014 Categoria Junior le nostre ragazze si sono qualificate al 3° posto.

Le bambine invece nella 2ª prova del TROFEO GYM - CONFSPORT hanno riportato quattro medaglie d'oro, cinque d'argento e tre di bronzo nelle varie categorie in cui era stata suddivisa la gara raggiungendo il 3° posto nella classifica finale per società su 15 associazioni partecipanti. Va quindi ancora una volta il ringraziamento del Club Sportivo Tivoli alla bravissima insegnante Natascia Marcotulli per l'ottimo lavoro che sta svolgendo in palestra.

Infine vorrei fare anche i complimenti alla assistente Giulia, la quale collabora con Natascia nella conduzione dei corsi di Artistica, per l'ottimo risultato ottenuto in gara dove si è classificata al 1° posto su ben 63 concorrenti.



L'Insegnante Natascia Marcotulli con le sue allieve dopo la gara



Giulia con le medaglie vinte



Sul primo gradino del podio



Le bambine sul podio



Le ragazze sul podio



Le ragazze prima della gara

# Le attività della *Tivoli Marathon*

## Per *antiqua itinera*

Ostia Antica, 4 maggio: una gara che metterebbe chiunque alla prova dopo un ponte di feste ove gli impegni agonistici sono intervallati dalle ricche libagioni e scampagnate della Liberazione e del 1° Maggio.

Anche se provato dai "forcing" alimentari, forte della partecipazione alla *Mezza di Rieti*, ormai iscritto (grazie Vale) mi appresto alla competizione, sapendo che malgrado l'altimetria favorevole, non sarebbe stato possibile per nessuno di noi esprimere al meglio le proprie possibilità dato il percorso in gran parte sterrato che ci attendeva. Pertanto lo spirito che doveva animare la giornata bisognava che fosse diverso più scherzoso quasi goliardico.

Ci presentiamo all'appuntamento con degli occhiali da sole color viola acceso molto stravaganti, una via di mezzo tra il "kitsch" e l'"old style", ma tutti very fashion. I più strampalati

spettano a Marco, grandi di forma quasi esagonale a riempire per intero il volto su cui spicca un perenne sorriso, e a Paolo con degli strass sulla montatura. Ridiamo a non finire nel guardarci e fotografarci, ed è in questo clima di forte ilarità che iniziamo il riscaldamento tutti in gruppo. Gli altri atleti passano sorridono e ci salutano, Piero scambia battute con tutti, è uno spettacolo vederlo sempre allegro, oggi ancor di più.

Ci posizioniamo sulla griglia di partenza, in posizione centrale, nessuno sembra intenzionato a conquistare le prime linee e, tra una battuta e l'altra, partiamo quasi senza accorgercene ancora con il sorriso stampato sul viso. Pochi minuti e ci troviamo tra le graminacee e le conifere della riserva naturale. Gli arbusti della macchia mediterranea, i prati di papavero e le margheritine, il tufo e il pietrisco dello sterrato, tutto prende i colori violacei

delle lenti. E in un attimo mi accorgo che la competizione ci ha avvolti nostro malgrado. Non vedo più Stefano e Ignazio davanti a me, magicamente dileguati.

Finiamo la gara e ci ritroviamo al ricco ristoro – complimenti all'organizzazione – divertiti più che mai. Ottimi i tempi di Marco Petrucci (41.34) e, a seguire, a un minuto circa l'uno dall'altro, Ignazio Maffei, Stefano Timperi, Vittorio Sensi, Paolo Cipolloni, Valentina Iannilli, Mariano Pasquali e per finire Piero Ricci.

Grande brindisi finale con bottiglia di prosecco offerta dall'organizzazione per festeggiare il podio di Valentina Iannilli prima della sua categoria.

Vittorio Sensi

## La Maratona di Padova

Era da un po' che non scrivevo come si deve su una gara podistica, probabilmente perché la vivevo come "semplice" preparazione per la stagione agonistica del triathlon. Per questa gara è stato tutto diverso però. A cominciare dalla bella vacanza con la famiglia con cui ho provato a simulare che non fosse solo un viaggio per una gara.

Giovedì a Padova, venerdì a Venezia e sabato di nuovo a Padova, per il relax pre-gara. Dopo la *Maratona di Roma* di un mese fa le sensazioni sono decisamente migliori, sebbene non abbia fatto più alcun lungo di avvicinamento (vabbè, ho corso una Maratona un mese fa, se quello non è un lungo...). Nonostante da giovedì si giri in pantaloncini e maglietta a maniche corte, le previsioni per la domenica sono un disastro, caldo e diluvio. Quando alle 5:45 apro la finestra: il cielo sembra invece piuttosto clemente. Raggiungo la stazione ferroviaria a piedi da dove partono le navette per la partenza a Campodarsego.

Anche il clima sembra buono per greggiare, la temperatura si è abbassata parecchio e tira "solo" un fastidioso vento. Una volta ingrigiato viene a salutarmi Andrea di Brescia, un simpatico lettore del blog che mi ha riconosciuto non so come (non avevo né il cappello da panda e la canottiera pandesca era ancora coperta). Il suo obiettivo era sotto le 3h30'... fammi sapere come è andata! Chiedo agli addetti di poter entrare nella griglia davanti (che tra l'altro era quella che mi spettava per il tempo che ho) per partire insieme a Giorgio, che stranamente non si vede (poi mi dirà di aver perso la navetta e di essere arrivato 5" prima dello start).

Allo start ho i *top runners* a due metri. Posso finalmente impostare una Maratona da subito con il mio ritmo, che dovrà essere tra i 4'25" e i 4'30".

Vado da subito regolarissimo, sembro un pacemaker. All'8°km si forma un



bel gruppetto di una quindicina di persone. L'andatura è buona, anche se un po' troppo veloce per la mia tabella (tra i 4'20" e i 4'25") ma cercando di restare coperto non sembra faticare più di tanto. Andiamo avanti così per parecchi chilometri. Al 20° tre/quattro persone allungano a 4'15" e sfaldano il gruppetto. Per due volte faccio l'elastico per cercare di restare con loro, ma poi decido di mantenere il mio passo.

Sarà un'ottima scelta.

A questo punto si forma un bel trio. Io, un ragazzo con la maglia rossa e una ragazza seguita dal suo allenatore in bici. Ci alterniamo regolarmente a fare l'andatura, coprendoci nei pezzi col vento contrario e allungando leggermente quando soffia alle nostre spalle. Sembra che possiamo proseguire così fino alla fine ma un temporale improvviso cambia un po' i piani. Dopo Roma, anche qui al 27/28°km arriva una scarica di pioggia che per mezzora ci inzupperà vestiti e scarpe. Le energie e anche un po' la testa hanno un piccolo cedimento. Il ragazzo con la maglia rossa si stacca e resto io con la ragazza per qualche chilometro.

Ripassiamo a Campodarsego che sono passati 30 km, ne mancano 10 di strada per rientrare a Padova e gli ultimi due nel centro abitato. Davanti a una band che suona *Johnny Be Good* la ragazza fa uno scatto a 4' e immagino che voglia andare in progressione finale. Naturalmente non la seguo. Mi passa anche un altro ragazzo che scherza sul fatto che la canzone ci abbia dato una carica... ma che purtroppo è finita subito. La ragazza invece riprende l'andatura regolare e piano piano rallenta un po' il passo.

Guardo il cronometro. Sto al limite del mio obiettivo delle 3h10'.

Se rallentiamo, anche di poco, rischio di saltarlo per poco. *Check out* del corpo... c'è un po' di pesantezza ma, nonostante quella, sto ancora bene.



Siamo al 35°, il classico punto dove cedono le energie, ma stavolta no, stavolta ne ho per riprendere il mio ritmo e riallungare il passo. Il cronometro ricomincia a scendere fisso a 4'25". Come sempre succede negli ultimi 10 km della Maratona, chi ne ha ancora comincia a recuperare i vari "cadaveri" per strada, ma per una volta lo zombie non sono io. Al 40° recupero addirittura i 4 che a metà gara stavano nel gruppone con me e avevano allungato. Entriamo nel centro abitato e mi ritrovo i tanto odiati sampietrini che lungo le strade romane mi distruggono fisicamente e moralmente. Oggi ci volo sopra.

Faccio due conti. Anche se crollo a 5' per due chilometri riesco a stare sotto l'obiettivo prefissato. Ma non crollo, anzi aumento a 4'20". All'ultimo chilometro poi succede quello che neanche a Klagenfurt mi era successo. Che devo sforzarmi per rificarmi le lacrime negli occhi. Gli *Ironman* non piangono.

Sul rettilineo finale nella piazza più grande d'Europa ho il tempo anche di fermarmi per dare un bacio a mia moglie. Taglio il traguardo con un salto.

3h08'40". Questa è una vera vittoria,

per me e per coach Diego che da mesi ha creduto che questo tempo fosse nelle mie gambe.

Mentre sto sdraiato sul lettino a farmi massaggiare socchiudo gli occhi e sorrido... adesso inizia il divertimento.

Stefano La Cara

## La mezza di Rieti

Importante trasferta a Rieti per gli atleti della *Tivoli Marathon* in occasione della *Mezza Maratona trofeo Mauro Mattucci*, appuntamento ormai divenuto un classico nella preparazione delle maratone di fine primavera sia per il periodo nel quale viene calendarizzata, sia per le caratteristiche specifiche del percorso inizialmente sali scendi entro il centro storico poi prevalentemente pianeggiante, lungo il quale è possibile testare sia il grado di preparazione raggiunto che il ritmo che si è in grado di sostenere sulle lunghe distanze. Splendida la prestazione del nostro Roberto di Gregorio che già al primo giro di boa a pochi km dalla partenza abbiamo visto dare battaglia al gruppo di testa imponendo poi un ritmo alla gara che si è reso insostenibile per gli inseguitori, chiudendo così la gara in 1h e 15 minuti primo assoluto! Quale grande soddisfazione per noi giungere al traguardo e sentire i complimenti indirizzati alla squadra per la bella prestazione ottenuta. Grande anche il "parterre" dei premi di categoria: Di Gregorio Massimiliano 1:25:12 (6°), Marcelli Claudio 3° Marco Morici 11°, buona la prestazione di Gentile Giuliano in 1:39:14, e poi, a seguire, Stefano Timperi 11° e il sottoscritto Vittorio Sensi 7° in 1:39:49.

Contiamo per il prossimo anno di coinvolgere un numero crescente di atleti della *TM* per partecipare alla gara, inserendola in un contesto funzionale alla preparazione di una maratona di livello internazionale.

Vittorio Sensi



Claudio Gentile



Claudio Marcelli



Fragano e Sorrentino



Marco Morici



Massimiliano Di Gregorio



Massimiliano Sorrentino



Roberto Di Gregorio  
vincitore della 21 Km  
di Rieti



Roberto Di Gregorio



Stefano Timperi



Vittorio Sensi

• Kenyu-Kai Italia •

# I "nostri" bambini

Nel novembre del 2002 insieme a Sabrina costituimmo la A.S. Kenyu-kai Italia.

Iniziammo quest'avventura con solo 30 allievi adulti... no, non avevamo nemmeno un bambino!

Nonostante tutto, io e Sabrina sapevamo che ce l'avremmo fatta a fare della nostra Scuola, una Scuola per tutti, dai bambini agli amatori.

Così è stato... e ora la fetta più consistente della Kenyu-kai è proprio quella del gruppo bambini.

Sono più di sessanta divisi nei corsi idonei alla loro età e al loro grado.

Sono i più diversi, come si dice... c'è il timido, l'esuberante, il silenzioso, il chiacchierone, c'è quello più predisposto e quello con alcune problematiche che gli ostacolano un po' la Pratica, quello più svogliato e quello più volenteroso.

Tutti però sono ben "inquadrati" nel rispettare le regole del Dojo, nell'es-

sere molto costanti e tutti, vengono volentieri socializzando tra loro.

Tante soddisfazioni in questi anni ci hanno regalato.

Successi in campo "agonistico", bellissimi momenti vissuti negli Stage a loro dedicati in inverno e a fine stagione.

Anche con loro, non solo con gli adulti, Sabrina è veramente una "professionista". Gli trasmette l'arte con naturalezza, col giusto metodo e con grande capacità di comunicazione cosa, questa, non semplice vista la loro giovanissima età.

In questo mese molti di loro stanno in fibrillazione aspettando lo stage del 6-8 giugno e tutti quelli che dovranno sostenere l'esame per il passaggio di cintura si stanno impegnando al massimo per cercare di fare una bella figura.

Noi dal canto nostro ce la stiamo mettendo tutta per fare di loro non

solo dei bravi atleti ma anche per contribuire a dargli delle basi comportamentali ed educative che sicuramente li aiuteranno ad affrontare la vita con il "giusto spirito".

Ci soddisfa il nostro "lavoro" e poi, vederli crescere anno dopo anno (alcuni hanno cominciato che avevano 6 anni ed ora ne hanno 16) sani, educati e sì... amanti del Karate ci dà motivo di essere sempre all'altezza della situazione per meglio svolgere il nostro ruolo di insegnanti e di educatori.

Non so quanti degli attuali bambini continueranno con la Pratica anche in età adulta... lo spero e, come mi dico sempre, non mi stancherò mai di spendermi per trasmettere l'Arte con amore e passione a tutti coloro, piccoli e grandi, che avranno la fortuna di imbattersi in questa affascinante Pratica che è il Karate-do.

*Claudio Chicarella*



Alessia oggi



Andreas oggi



Michele oggi



Alessia qualche anno fa



Andreas qualche anno fa



Michele qualche anno fa

# Si comincia con il bilancio della Stagione Sportiva 2013-14

A poco meno di due mesi dalla fine dei campionati regionali, nella locale Sezione AIA, già si comincia a stilare un primo bilancio della stagione sportiva 2013/2014 che, a prima vista, può definirsi francamente positivo.

Iniziando dal corso arbitri, al termine del quale sono risultati promossi ben 71 nuovi giovani, possiamo dire di aver trovato, almeno numericamente, il naturale ricambio dei direttori di gara che militano nelle serie maggiori; c'è solo tanto da lavorare per seguire, istruire e far crescere questo esercito di agguerriti giovani che hanno deciso di intraprendere questa attività, amata e vituperata al tempo stesso. Ci piace sottolineare come, con le dodici ragazze dell'ultimo corso, Tivoli sia la sezione con le "quote rosa" più numerose del Lazio e quella con l'età media più bassa della regione.

A livello della 2ª categoria c'è stata la immissione in ruolo di circa una decina di giovanissimi, tutti tra i 16 e i 19 anni, che hanno cominciato a varcare i confini provinciali e a cimentarsi con realtà decisamente più aspre di quelle locali: attualmente l'organico è composto da ben 21 arbitri.

In 1ª categoria militano altri 11 direttori di gara che si stanno ben comportando negli otto gironi di un campionato tradizionalmente difficile e "scorbutico" per la elevata carica ago-

nistica ed ambientale che lo contraddistingue.

Le note più positive ci vengono dalla Promozione e dall'Eccellenza dove, dopo anni di vuoto, abbiamo finalmente ricostituito un gruppo, anch'esso molto giovane, che ci permette di ben sperare per il futuro: a Fabio Lertua, veterano della categoria e pronto a scenari maggiori, sono andati ad af-



Morello



Mariani

fiancarsi Giuseppe Morello (21 aa.), Lorenzo Ravaoli (21 aa.) ed Emanuele Valentini (22 aa.), che hanno esordito con ottimo profitto e stanno continuando a fornire prestazioni di buon livello.

In Eccellenza sta facendo passi da gigante Simone Mariani, anch'esso molto giovane (22 aa.), tra l'altro Segretario della nostra Sezione, al suo secondo anno di militanza in categoria, che ha cominciato a dirigere gare di maggior caratura in scenari calcisticamente molto difficili, dove le condizioni ambientali tradizionalmente "calde" forgiavano al meglio la maturazione e la crescita dell'arbitro.

Altre note positive giungono dal ruolo assistenti, dove il nostro Raffaele Accetta risulta tra i più apprezzati protagonisti di questa difficile disciplina, e dal calcio a 5 (Futsal) dove si sta cimentando con brillanti risultati Andrea Seminarà che, tra l'altro, ha diretto la finale di Coppa Italia Regionale di categoria.

Nei nostri sessanta anni e più di storia abbiamo conseguito tanti brillanti risultati, ma, volutamente, li mettiamo da parte perchè l'obiettivo più importante per noi, per impostazione mentale, è sempre il prossimo e questi giovani rappresentano la speranza di futuro della nostra Sezione.

*Ad maiora!*

## • Centro Sportivo «Vincenzo Pacifici» A.S.D. •

### Spettacolo di fine anno

Un altro anno sportivo sta volgendo al termine, e nonostante le difficoltà causate dal particolare periodo che sta vivendo il nostro paese il CSVP ha registrato un grande numero di iscritti. Tutti i corsi hanno riscosso un grande successo. L'ambiente familiare e sereno del CSVP anche quest'anno è stato il punto di forza che ha caratterizzato la nostra Associazione. L'attenzione al benessere dei soci e ai loro bisogni è elemento distintivo di tutte le attività che vengono organizzate.

Questo è stato un anno pieno di progressi e soddisfazioni per gli allievi di tutti i corsi, i quali sabato 17 maggio, si sono esibiti presso i giardini di Villa Adriana, per mostrare i frutti del duro lavoro svolto in questi mesi. In particolare sono saliti sul palco i piccoli soci dei corsi di dan-

za moderna e hip hop che hanno portato in scena tutta la loro energia nelle coreografie ideate dall'insegnante e Presidente del CSVP Mariangela Riccioni; gli atleti del mini volley, i quali, diretti dal loro insegnante Mariano Totaro si sono scontrati in un mini torneo; le allieve dei corsi di balli di gruppo, capitanate dall'insegnante Fiorella Cacchioni, hanno animato il pomeriggio con balli coinvolgenti e gli allievi dei corsi di ginnastica, guidati dall'insegnante Eleonora Taffi, hanno mostrato al pubblico alcuni esercizi per rimanere in forma. In un solo pomeriggio gli spettatori si sono divertiti in compagnia di soci e istruttori del Centro Sportivo «Vincenzo Pacifici» a.s.d.

Un particolare ringraziamento va rivolto agli insegnati Cacchioni Fiorella (balli di gruppo), Mariano To-

taro (Mini Volley), Taffi Eleonora (Settore Ginnastica) e al Presidente del CSVP Riccioni Mariangela (Danza e Pilates), che grazie alla loro serietà e professionalità, offrono sempre un grande contributo nella formazione tutti i nostri atleti.

*Michela Giacinti - Ufficio stampa*

Per ulteriori informazioni, iscrizioni e per scoprire le offerte che il CSVP a.s.d. ha programmato per il prossimo anno la segreteria è pronta ad accogliervi presso i locali dell'Istituto Comprensivo «V. Pacifici» di Villa Adriana, situata in Via Leonina n° 8 in Villa Adriana.

Orari segreteria:

LUN – MERC – VEN ore 17,00-19,00

MART – GIO ore 10,00-12,00

Telefax 0774534204

csvp@centrocultvp.com

www.centrocultvp.it

Visitate la nostra pagina Facebook

• A.s.d. «Tibur Ecotrail» •

cell. 334.6148214 – info@tiburecotrail.it – www.tiburecotrail.it

## Naturalmente

# Quelli della Tibur Ecomaratonata: centro al primo colpo

Scegliere un titolo diverso sarebbe auspicabile, ma la realtà dei fatti, dai consensi che continuiamo a ricevere, mi spinge a credere fermamente che davvero è nata una stella. Una gara degna del firmamento trail. Stretta la via che porta alla realizzazione, ma larghi i consensi per cui la sua pianificazione è stato un carambolare in successione di grandi decisioni, stesure di mappe, controlli e innumerevoli sopralluoghi. Ma il sentiero che abbiamo seguito è poi quello Madre che ci ricongiunge alla Matrice Tibur: riscoprire le risorse paesaggistiche, naturalistiche, archeologiche ed economiche delle nostre Terre. Dopo una settimana di consultazione, la decisione definitiva. La Tibur Ecomaratonata vedrà la luce il giorno della 5ª edizione della Tibur Ecotrail, sempre a Tivoli, ma con quelle modifiche che l'hanno resa unica e inimitabile. La contestualità con la processione della Madonna di Quintiliolo, ci ha portato a conversare piacevolmente con E.S. Mons. Parmeggiani, Vescovo di Tivoli. Accordo fatto tra Chiesa e Sport, dopo la formalità dei nulla osta ottenuti, è stato il momento davvero delle grandi intese. Via libera dunque per la Tibur Ecomaratonata, la 5ª edizione della Ti-

bur Ecotrail, FAI Trail in Villa 5 Km e Nordic Walking con la Scuola Nazionale Valle dell'Aniene con il Maestro Pietro Spano.

Rientrando l'evento nel Natale di Tivoli, il 3 maggio, giorno prima della competizione, ci è stato concesso l'utilizzo delle Scuderie Estensi in Piazza Garibaldi per l'allestimento del *Marathon Village* per la consegna dei pettorali, briefing pre-gara con Massimiliano Rossini, organizzatore e Presidente della Tibur Ecotrail, e il consueto pasta party. Tivoli e i paesi nei dintorni vantano un tessuto associativo coeso che ci ha permesso di realizzare gli eventi sicuri e protetti sia dal punto di vista sanitario che logistico. Un ringraziamento particolare al lavoro eccelso del *Soccorso Alpino* e in particolar modo Vincenzo Lattanzi senza la cui cartografia non avremmo sciolto, diciamo, brogli "spinosi" lungo il percorso di gara. Magnifici i volontari della *Misericordia di Villa Adriana*, *AVVIS di Villalba*, *Royal Wolf Rangers Tivoli* e *Marcellina*, i *Cantalupo di Vicovaro*, *Protezione Civile di San Polo*, gli *Scout Agesci Villalba1*. Grazie ai *Masci* intervenuti direttamente da Nettuno per presiedere Villa d'Este. Complimenti al *Corpo dei Vigili Urbani di Tivoli* che con super-

ba maestria hanno saputo gestire il traffico tiburtino di concerto con i nostri eventi e la processione in corso. Una sinfonia di stop & go precisa al secondo. Ma la più bella scoperta è stata la benevolenza del *Comune di San Polo*, nella persona del primo cittadino Paolo Salvatori, che è intervenuto facendo allestire i due ristori idrici e solidi di competenza territoriale. In prima fila egli stesso, presente al ristoro di piazza a dare il benvenuto agli atleti in transito. Grazie anche all'Assessore Comunale incaricato che ha presieduto le premiazioni finali.

La *Giornata dell'Ipertensione Polmonare* si è svolta a Tivoli proprio durante una gara durissima di *Trail Running* e, per la prima volta nella storia di questa disciplina e non solo, sia l'AMIP che l'AIPI coinvolte direttamente nella pianificazione di gara e somministrazione nei ristori di gara, a testimonianza che lo sport, la solidarietà ma soprattutto l'unione fa la forza e coraggiosamente sosterranno direttamente e indirettamente i soci malati di *Ipertensione Polmonare*. Grazie a Vittorio Vivenzio, Laura, Marzia e tutto lo staff AMIP per il prezioso contributo. Grazie ancora alla *Riserva di Monte Catillo* e il *Parco dei Monti Lucretili* per l'ottimo lavoro di segnalazione e riqualificazione sentieri. Grazie alla signora Giorgia Montesano, direttrice del FAI - *Parco di Villa Gregoriana*, alla signora Marina Cogotti, direttrice di Villa d'Este, al Soprintendente arch. Giorgio Palandri per averci concesso il passaggio all'interno delle Ville.

Grazie a Don Benedetto per averci ospitato nella sua immensa famiglia, grande almeno quanto l'affetto che ci ha dimostrato accogliendoci e sostenendoci. Giacché esiste la

*Fondazione Villaggio Don Bosco*, nessun evento sportivo è stato ivi mai realizzato. Grazie a tutti gli *Sponsor* che ci hanno sostenuto. In primis la *Tecnica Outdoor* in qualità di sponsor tecnico e a seguire una grande azienda che sta crescendo rapidamente e che presto arriverà in tutte le case. La *Health Clinic* di Guidonia che ha fornito la manifestazione delle bellissime maglie contenute nel paccogara.

La *Time to Move* per averci allietato con la prepugilistica prima dello start in Piazza Garibaldi.



Stagiate *Marathon Village*. Da sinistra A. Fornari, S. Latini, P. Fornari, A. Viotti, A. Avantagegiato





continua da:  
**Naturalmente**



La Farmacia Sulsentì, i ristoranti La Sibilla, Gran Paradiso e Il Braciere, il Birrifico Turbacci, l'Empolum Sporting Club, la Skyprint, l'Azienda Adricola Lolli, Luigi Rosati, Effedi Installazione, Planet Fashion, Chiarelli Ubaldo, Eva Linea Donna, Filippide Frascati e Didì Sport sono i piccoli grandi sponsor che ci hanno dato fiducia e che ringraziamo di cuore.

## I risultati di gara

- **FAI TRAIL 5 KM:** 1ª class. Paola Colizza; 1º class. Cristiano Giovannangeli
- **5ª ed. TIBUR ECOTRAIL:** 1º class. Minici Giuseppe *Lbm Sport Team* 1:36:56; 2º class. Perrella Mariano *Movimenti Sport Outdoor* 1:37:23; 3º class. Mancini Simone *Atl. Tuscania Etrusca* 1:37:44  
**Donne** - 1ª class. Lucchetti Silvia *Atl. Tuscania Etrusca* 2:03:22; 2ª class. Berni Rosella *Liberi Podisti* 2:07:28; 3ª class. Albertini Giovanna *Atl. Pegaso* 2:10:58
- **TIBUR ECOMARATONA:** 1º class. Ludovisi Emanuele *Aletica Anzio* 4:43:33; 2º class. Esposito Giuseppe *Tibur Ecotrail* 4:44:25; 3º class. Di Manno Antonio *I Lupi di Monte Cairo* 4:55:27.



Medaglie Finisher del M° Adelmo Cialone di Tivoli



Podio Femminile 42 Km



Podio Maschile 42 Km



**Donne** - 1ª class. Sortino Valeria *Pod. Solidarietà* 5:28:39; 2ª class. Cannuccia Maria Teresa *Running Evolution* 5:40:11; 3ª class. Viotti Annarita *Tibur Ecotrail* 5:59:48

- **CAMPIONATO NAZIONALE UISP DI ECOMARATONA:** 1º class. Esposito Giuseppe; 2º class. Di Manno Antonio; 3º class. Bianchini Francesco  
**Donne** - 1ª class. Cannuccia Maria Teresa; 2ª class. Viotti Annarita; 3ª class. Fornari Antonella
- **Società Campione Nazionale di Ecomaratona:** **TIBUR ECOTRAIL**

Questa targa (foto a destra) la dedico a tutti coloro che con dedizione si adoperano per la Tibur. E non mi riferisco essenzialmente agli eventi di ieri, ma sempre, tutto l'anno, in ogni occasione, dai piccoli ai grandi gesti. L'associazione crea aggregazione alle cui basi cementifica l'amicizia, il rispetto e il bene comune. Ce la siamo meritata perché di trail ne mastichiamo così tanto da fare scuola, sia a livello agonistico che nella realizzazione di eventi, dalle baby escursioni alle maratone. Ora siamo arrivati a 42 km.

Ci aspetta il banco di prova della 55 km di Tagliacozzo. E allora....andiamo!

**Grandi i nostri Atleti Super Eroi:** Peppe Esposito, Annarita Viotti, Antonella Fornari, Sergio Torri, Alex Miconi, Camillo Caniglia, Stefano Corrado.

**Grandissimi i nostri volontari sul percorso:** Marco Gabati, Mario Bucciarelli, i Giovedini, Daniele Roncaccia e Tromba,



Podio Femminile 18 Km



Podio Maschile 18 Km

Niccolò Fratini, Francesco Paolo Diletto, Daniele Cappuccini, Oronzo Marcossano, Alex Tucci, Martina Testarmata, Antonella Avantageggiato e Maurizio Zacchi (scope 21 km), Luana Rossini, Davide Frezza, Patrick, Fabio Timperi, Mauro Timperi, Rodolfo Rossini, Piera Sozio.

**Ristoro di Marcellina:** un sentito ringraziamento va a Carlo Passacantilli e Patrizia Fornari senza i quali saremmo stati e sareste stati "sforniti" in quel di Marcellina. Un ristorante, altro che ristoro!

**Finecorsa 42 km e addetti al ripristino percorsi ...sans parole:** Massimo Guidobaldi, Roberto Fabbri, Petruzzini Domenico, Raffaello Alcini e Lilia Billi.

**Finecorsa 21 km:** la bellissima e simpaticissima Antonella Manzoni.

**Superlativi gli addetti al ristoro finale:** Adelma Trombetta, Antonietta Trombetta, Guerrino Malagesi, Nando d'Alessandro, Elda, Simonetta Timperi, Paola Malagesi.

**Fenomeno iscrizioni:** Fabio Timperi, Marianna Rocchi, Chiara e Nicoletta Timperi, Antonella Avantageggiato e Serena Latini.

**Cronometraggio:** Digital Race.

**Fotografa Ufficiale:** Christine Emca Foto.

**Grafica Pubblicitaria:** Pietro Strazza, Giuseppe Rotundo SkyPrint Arti Grafiche.

**Realizzazione Medaglie Finisher:** M° Adelmo Cialone, Mastro Artigiano del Ramme di Tivoli.

**Impiano Audio e Fonia:** Dario Valente, Oriente Onlus di Tagliacozzo.

Serena Latini



La vincitrice della 42 km: V. Sortini



Arrivo del Vincitore della 42 km: E. Ludovisi

# Time to Move alla Tibur EcoMaratona

Bellissima giornata di sport quella passata domenica insieme agli amici della *Tibur Ecotrail*.

Domenica alle ore 9,00 siamo stati protagonisti dell'apertura della *Tibur EcoMaratona* con il riscaldamento, guidato dal M° Federico Testi e da Matteo Vignola, che hanno mostrato alcune sequenze dell'allenamento della pre-pugilistica grazie anche ad alcuni nostri allievi che ci hanno aiutato nella dimostrazione di questa disciplina unica. In piazza con i più grandi erano presenti i nostri piccoli pugili che si sono divertiti a far vedere qualche tecnica imparata durante le lezioni di boxe. Ci fa piacere augurare un grande in bocca al lupo a questi piccoli atleti che sicuramente avranno grandi soddisfazioni se continueranno ad allenarsi con continuità e sacrificio. Tanto sudore e tanta fatica che abbiamo visto all'arrivo dei partecipanti, arrivo previsto al Villaggio Don Bosco, con atleti stanchi e provati dalla dura competizione campestre.

Un grande saluto ai nostri amici della *Tibur Ecotrail*.

## Fitness sinonimo di Salute e Benessere

Le attività legate al mondo del fitness sono quelle più richieste poiché consentono un miglioramento fisico misto al divertimento, alla fatica e al sudore. I vantaggi e benefici della pratica del fitness stimolano l'aumento delle proprie capacità fisiche legate alla forza muscolare, la resistenza, la mobilità articolare e la coordinazione, oltre che l'efficienza aerobica.

Al tempo stesso il praticante dell'attività di fitness vede diminuire fattori di rischio importanti per il proprio benessere e tener lontane forme di stress, combattere il sovrappeso e patologie articolari o scheletriche, sindrome metabolica, ossia la manifestazione di almeno 3 tra 5 di questi elementi quali glicemia, trigliceridi alti,



Il tecnico Matteo Vignola in una fase dell'allenamento con i giovani atleti Mattia Rossi, Francesco Quilli, Gabriele Santoni, Yuri Lucidi, Adrian Ghinea e Cristian Savi

ipertensione arteriosa, obesità addominale e colesterolo.

Qui a *Time To Move* nella nostra formula Open abbiamo presentato oltre 15 attività di fitness, tutte diverse l'una dall'altra, adatte a ogni sesso e a ogni età, attraverso allenamenti specifici e mirati molte diverse tra loro e in continua evoluzione al fine di migliorare i risultati per tutti i nostri atleti. L'attività fisica va considerata quindi come un fabbisogno essenziale, che l'attuale modo di vivere non permette più di soddisfare spontaneamente. La pratica del fitness e il moto in generale fanno bene alla salute, adattandole via via all'età e alle capacità dell'individuo. Moderazione e regolarità di vita sono le migliori garanzie di efficienza fisica.

In vista dell'estate stiamo organizzando una sessione di OpenDay estivi che spaziano dal fitness alle ginnastiche correttive, dagli sport da combattimento alla salsa, tutti caratterizzati da moduli di allenamento diversi dal resto, con esercizi preparati esclusivamente per l'occasione, il tutto con un'atmosfera unica, molto particolare e speciale e in una di queste occasioni presenteremo il nuovo corso *Yoga-Fit* diretto dal M° Carlo Testi.

Queste giornate di sport si terranno presso il nostro centro ogni saba-

to a partire dal 24 maggio al 27 giugno. Veniteci a trovare fino a luglio il nostro super-Open è attivo e in offerta per tutti i soci!

## Stage per i più piccoli

Per la prima volta nel centro di Tivoli presso il nostro club sportivo ci sarà uno stage estivo per i più piccoli che prevede un approccio di intrattenimento del tutto nuovo che spazia da forme ludico-sportive a contatti con la Natura e con l'Arte e punta alla socializzazione tra i più piccoli affinché possa rimanere un ricordo piacevole e spensierato.

Abbiamo pensato proprio a tutto, dalle attività sportive e preventive ideate per l'età dello sviluppo a visite presso Villa d'Este per far conoscere il patrimonio tiburtino ai più piccoli, passeggiate guidate fuori-porta, giornate di svago e attività all'aperto in piscina, "young-cineforum", tornei e giochi di ruolo, il tutto per un'esperienza del tutto nuova e unica.

Abbiamo puntato molto sulle attività e per questo proponiamo solo 4 settimane piene di iniziative con classi non superiori a 20 bambini in cui saranno seguiti da un personale qualificato, inoltre avranno modo di provare un menù studiato e bilanciato con il giusto apporto calorico per il loro fabbisogno.

Per maggiori info e prenotazioni rivolgetevi in segreteria presso la nostra palestra, sita in Via della Missione n° 42



La rinnovata sala-fitness di oltre 140 m<sup>2</sup>



PALESTRA TIME TO MOVE  
00019 Tivoli (RM)  
Tel. 0774 31 84 86  
palestratimetomove@gmail.com

<https://www.facebook.com/PalestraTimeToMove>

• Tibur Superbum •

# Da Pomata a San Vittorino attraverso Ponte Terra e Ponte Sodo

Un'interessantissima escursione per chi vuole sgranchirsi le gambe (andata e ritorno 14 km) e in contemporanea vuole tuffarsi in un ambiente naturalistico unico e godere della visione di due magnifici monumenti romani è quello che proponiamo in questa pagina.

Punto di partenza è la strada di Pomata a Tivoli. Qui giunti alla famosa *girata delle carrozze*, si inizia a percorrere l'ampio sentiero sterrato in discesa che si nota sul margine destro della strada. Lo si percorre, sempre scendendo e superando un bivio che si incontra, fino a sbucare sulla strada dei Colli di Santo Stefano, all'altezza del fontanile. Quindi si prosegue, svolgendo verso sinistra, su detta strada asfaltata fino alla sua conclusione. Si inizia a scendere nella stretta valle scavata dal fosso di Ponte Terra, che corre qui incassato - a una profondità di 55 m rispetto al piano di campagna -, una stretta gola a "V" (tipica di tutte le valli fluviali, in quanto un fiume o fosso erode sempre in tal modo) che dai 120 m in sommità si restringe a soli 8-10 metri sul fondo.

Bellissima e unica la vegetazione del posto che ci si offre mentre si percorre lo stretto sentiero scavato nel tufo. Questo sentiero non presenta tracce di antichità, ma si ipotizza che non deve discostarsi molto, almeno nei tratti rettilinei da quello originario. Poi si giunge ad ammirare un esempio dei *Ponti Terra*, tipici di una fase molto circoscritta dell'ingegneria stradale romana, differenziandosi dai *Ponti Sodi* la cui realizzazione abbracciò un arco temporale molto più ampio. Il corso d'acqua fu deviato e incanalato in gallerie scavate nel tufo delle due sponde mentre sul letto, ormai prosciugato, fu edificato, in epoca romana, un massiccio manufatto sostruttivo in opera quadrata per permettere di collegare con la strada (forse a tratti basolata) le due sponde, che data l'altezza era a terrazzamenti. La galleria della sponda destra (originariamente rettilinea e lunga 30 m e in seguito, per aggirare una frana, prolungata di altri 30 m curveggianti) è ancora attiva e permette all'acqua di defluire mentre quella della sponda sinistra, più corta, è semi ostruita. In essa si individuano due finestre per consentire sia l'areazione che il trasporto del materiale scavato nel corso della realizzazione dei lavori. Tra le due gallerie è presente tutta una serie di cunicoli, antecedenti la realizzazione di tali gallerie, finalizzati alla difesa del ciglio roccioso convogliando le acque di scolo che dall'alto scen-



Ponte Terra

devano fino al basso. Stefania Quilici Gigli, sostiene a pag. 28 del suo libro che tale opera *«fu realizzata per evitare l'impegno di una costruzione ad arco in un periodo in cui forse stavano maturando esperienze di soluzioni in muratura, ma non ancora di ampia portata»*. La studiosa data quindi l'impianto alla seconda metà del III sec. a.C. - prima metà del II sec. a.C.

Per Zaccaria Mari, *«essendoci due percorsi paralleli verso est e verso ovest serviti da due ponti di età imperiale, la strada passante per Ponte Terra risulta la più antica e non priva di importanza come asse di collegamento locale»*. Egli inoltre spiega che *«il viadotto fu costruito proprio in quel punto in quanto la valle lì ha pareti particolarmente verticali ed era più facile convogliare il fosso»*.

A circa cinquecento metri dal *Ponte Terra*, più in basso, si trova un magnifico esempio di *Ponte Sodo*. In un ormai lontanissimo passato, il vecchio percorso, che collegava i Colli di Santo Stefano con la via di San Vittorino, utilizzava un ponte a due ordini - edificato nella prima metà del II sec. d.C. - molto alto (che ritroviamo nei disegni e schizzi del Canina e del Lanciani) che permetteva di transitare da una sponda all'altra di questa valle: quello inferiore era costituito da un'unica arcata, quello superiore a quattro arcate così distribuite: due sul pendio nord, una sul pendio sud e un'altra immediatamente sopra sull'unica arcata del sottostante ordine. Le due cinte arcate sorgenti sulla sponda nord, erano già crollate agli inizi dell'Ottocento. Sembra, come sosteneva l'Ashby, che c'era ancora un po' di basolato nel punto di attraversamento. Il Mari sostiene che *«fu realizzato in fretta: l'ossatura cementizia è rivestita di opus vittatum a fasce alterne di un filare di mattoni triangolari di colore giallo e due di bozzette tufacee»*. Al ponte si arrivava forse con un percorso piuttosto obliquo intagliato nel tufo e rafforzato a valle da sostruzioni. Secondo il Baddeley c'era una oramai scomparsa torre rotonda in *opus reticula-*

## Il Ponte Scotonico a Roviano

Il Ponte *Scotonico* o *Scutonico*, chiamato *Stratonico* dall'Olstenio (etimologicamente il termine deriverebbe da *scutum*, scudo, essendo le basole che pavimentano la strada simili a grandi scudi.), risale al periodo repubblicano ed è situato a est del territorio roviniano, al km 58 dopo il bivio per Arsoli.

Per saperne di più visita la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

## Il culto della dea Bona

A Tivoli molto seguito era il culto della *Dea Bona* (*Dea Buona*), una divinità romana adorata dalle donne come dea della fecondità e della castità. Dai Romani era fatta equivalere a molte loro divinità come *Opi*, *Fauna* e altre. Sembra che il suo culto mistico fosse una degenerazione di quello che i Greci tributavano a *Demetra*.

Per conoscere dettagliatamente l'argomento vai sulla pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

## La ricetta del mese Tordo matto di Zagarolo

È un piatto tipico di Zagarolo, un paese assai vicino a Palestrina, Tivoli e Roma. Secolari le sue origini che dobbiamo far risalire al Rinascimento. Sembra infatti che l'imperatore Carlo V, padre della celeberrima Margherita d'Austria, avesse inviato a Roma...

Per sapere come realizzare questa golosità vai su <http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/Tordomatto.htm>

*tum* collocata sul pendio nord. Si ipotizza che il ponte e la strada furono realizzati per permettere di raggiungere la lussuosa villa dei *Vibi Vari*, collocata proprio sulla sommità del Colle Santo Stefano. Ma torniamo sui nostri passi. Una volta transitati su *Ponte Terra* proseguiamo il sentiero sulla sponda opposta a quella da cui eravamo giunti. Iniziamo a risalire e in breve raggiungiamo un'ampia spianata, transitiamo sul ponte che scavalca l'autostrada e raggiungiamo il Santuario e il borgo di San Vittorino. A questo punto possiamo iniziare a incamminarci per il ritorno.

Per chi volesse saperne di più sui monumenti presenti in questa zona, rimandiamo a *Tibur, Pars Quarta* di ZACCARIA MARI, "Leo S. Olschki editore", 1991, pagg. 244-250 e a *Strade romane, Ponti e viadotti* di LORENZO QUILICI e STEFANIA GIGLI, 1996, "Social Science", pagg. 23-28.

# Educazione alla mondialità e pedagogia dei fatti in tempo di crisi

Vogliamo essere una *Caritas* che vive nella storia.

Vogliamo partire proprio da questo dato di fatto dal momento che si è deciso di ripensare che cosa significhi educare e come farlo nell'oggi.

E l'oggi che ci tocca è un oggi di "crisi", che appare sistematica e tocca l'economia, il sociale, la cultura e soprattutto il significato profondo e intimo dei valori.

Forse per la prima volta nella storia, il nostro mondo è stato costretto a rimettersi in discussione e a dover ammettere che la propria economia, il sistema di funzionamento non solo non è vincente, tanto da esportarlo ovunque, ma addirittura non funziona più, semplicemente, neppure per noi.

E così per una volta davvero la *crisi* diviene per noi l'opportunità di metterci in discussione e di poter agire secondo l'esperienza del samaritano, di colui che si fa fermare, che fa deviare la propria direzione, che fa sovrastare il suo viaggio grazie all'incontro con il povero sulla strada.

Il suo è un incontro semplice, che avviene grazie a una scelta che prende: quella di vedere l'uomo lasciato nudo e mezzo morto dai ladroni.

Finché noi stiamo dalla parte sicura di quelli che sentono di avere ragione, non siamo nella condizione di poter vedere l'altro che si trova sulla strada; solo se siamo disposti a camminare sul filo del dubbio, del "forse qualcosa l'abbiamo sbagliato", possiamo cogliere il povero sulla strada e restituirgli la dignità di interlocutore che proprio noi, nella nostra superbia ed egoismo, abbiamo tolto alla sua persona e alla sua cultura.

Così nella nostra *Caritas* abbiamo scelto, in questo tempo di crisi, che è da lì che dobbiamo ripartire.

Cominciare a operare scelte quotidiane che siano esempio concreto di consapevolezza di voler restituire la dignità di interlocutore a coloro che accogliamo, soprattutto se si tratta di

persone che portano con sé altre culture e che attraversano storie di estremo impoverimento di cui noi, occidentali, siamo comunque e sempre corresponsabili, anche fosse soltanto per il silenzio nel quale le abbiamo fatte scivolare.

Il tempo che attraversiamo, ci dona la possibilità di alimentare un cuore di misericordia, un cuore disposto a stare con lui che ascolta e a non esercitare la forza di chi dispensa aiuti e soluzioni.

Imparare a esercitare invece *l'arte* del dialogo e dell'ascolto, unici che ci consentono davvero di poter abitare la verità, senza pretendere di possederla.

In questa prospettiva, essere *Caritas* in dialogo non significa tanto essere *Caritas* che si interroga, come ci piace spesso dire, ma *Caritas* che stimola, che induce a riflettere, che provoca per capire le altre culture, la globalità che irrompe e con la quale ci stiamo già confrontando, giorno dopo giorno.

## Il filo rosso della mondialità

La mondialità rimane spesso per noi cristiani una sorta di "ambito di interesse".

Mette in moto ragionamenti, iniziative, confinate a una sezione ben perimetrata del nostro impegno che spesso si traduce faticosamente nel vago agire nei confronti dei "Paesi poveri".

Secondo noi *Caritas*, invece, questo tempo confuso e l'aspirazione a una cittadinanza globale, ci chiedono di avere intelligenza del cuore per comprendere che la mondialità deve divenire la chiave di lettura dei tempi e dei fenomeni che proponiamo a tutte le sfere del nostro testimoniare.

Le esperienze vissute nei *Centri di Ascolto Caritas*, e quanto emerge dai dati dell'Osservatorio permanente inducono, spingono, suggeriscono che è

indispensabile parlare il linguaggio della mondialità come metodo di approccio.

La nostra pedagogia deve parlare in termini di mondialità perché non si scopra separata dalla pratica e finisca per non portare elementi significativi nella quotidianità.

Finché qualcosa rimane nell'ambito del "non necessario", la *Caritas* non lo useranno, perché siamo talmente in affanno, schiacciati dal quotidiano, che finiremmo per dimenticarcelo.

La mondialità oggi ci è necessaria per pensare e organizzare risposte davvero consone ai tempi e non possiamo più permetterci di confinarla nell'angolo del "di più" di quello che non ho la forza di fare.

Può divenire invece la prima delle pietre sopra la quale ripensare i nostri luoghi testimoniali. Il nostro impegno e testimonianza deve divenire passione totale per l'altro, per la sua storia.

Possiamo sentire davvero il compito e la responsabilità di ricreare, aggiustare le relazioni globali, di arrivare a divenire noi l'altro, lasciando il posto di protagonista agli uomini e le culture nei quali siamo incappati.

Educare alla cittadinanza globale chiede questo.

Ci sentiamo cittadini globali?

Siamo disposti a imparare?

Vogliamo usare il nostro sapere in modo trasversale?

Oggi noi abbiamo la responsabilità di arrivare a ridefinire la *cittadinanza* e che cosa intendiamo per comunità anche insieme alle donne e uomini che sono arrivati ad abitare con noi.

Dobbiamo ricostruire i nostri luoghi come case comuni, in cui tutti possono sentirsi rappresentati e a proprio agio. Non vi sono alternative.

La nostra città, la cittadinanza che esprimiamo non potrà più essere quella di cinquanta anni fa quando in Italia vi erano più o meno solo italiani.

Virgilio Fantini



## Sotto i Cipressi



**ISABELLA  
CALORE**  
ved. GIARÈ

nata il  
5 marzo 1930  
morta il  
25 aprile 2014

*Mamma,  
prega per noi,*

*tu che nel cielo sei,  
e accompagnaci con la tua volontà,  
con la tua forza e con il tuo amore  
come quando eri tra noi.*

Te ne sei andata silenziosa e discreta come hai sempre vissuto; hai lasciato un caro ricordo in tutti noi; hai sopportato i tormenti della vita e con dignità hai accettato il tuo destino. Ora sei in cielo serena con tuo marito e tuo figlio, il caro Alessandro. Una prece.

*Tua cognata Vincenza, i nipoti  
Giorgio e Daniele Calore*

Cara zia, nella tua vita hai dovuto affrontare numerose prove, anche le più dolorose, ma le hai superate sempre con grande forza e determinazione. Sei stata sempre una donna buona, onesta e grande lavoratrice.

Ora che ci hai lasciato, la cosa che ci consola è saperti lassù vicino al tuo adorabile figlio Alessandro e a tuo marito Bruno. Riposa in pace.

*Tua nipote Miranda e famiglia*



**LIBERATA**

Il condominio di Via 5 Giornate, 14 ricorda con profondo affetto la cara **LIBERATA**.

Dio, fonte di perdono e di salvezza, per l'intercessione della Vergine Maria e di tutti i Santi, concedi alla nostra sorella che è passata da questo mondo a Te, di godere la gioia perfetta nella Patria celeste. Per Cristo, nostro Signore.

La Sezione di Tivoli dell'Associazione «Medici Cattolici» fondata dal prof. Francesco Serra, ricorda con tanto dolore e grandissimo affetto il caro

**TOMMASO SERRA.**

La Sezione di Tivoli dell'«U.C.I.D.» partecipa sentitamente al dolore della famiglia **SERRA** per la scomparsa del socio

**TOMMASO.**



**PIETRO  
DI MARCO**

nato il  
5 settembre 1934  
morto il  
19 aprile 2014

*A tutti coloro  
che lo conobbero  
e l'amarono*

*perché rimanga vivo il suo ricordo.*

Carissimo Pietro, sei stato per noi un fratello maggiore, un meraviglioso esempio di marito e genitore; un faro da seguire pieno d'amore, di gentilezza e di umiltà.

Ti porteremo sempre nei nostri cuori. Intercedi per noi, tu che sei lassù, con il Padre Celeste, noi qui in terra ti penseremo sempre e pregheremo per te.

I cugini Rosi, Matteo e Renzo con le loro famiglie ricordano con tanto affetto **PIETRO DI MARCO** tornato alla casa del Padre.



**PIETRO  
MONTANARI**

nato il  
16 novembre 1932  
morto il  
17 aprile 2014

*Voi  
che lo conoscete,  
Voi che l'amaste*

*ricordatevi di lui innanzi al Signore.  
Lascia nel profondo dolore  
tutti i suoi cari.*

Le sorelle Linda e Maria, il fratello Luciano, le cognate Rosanna e Giuseppina, il cognato Pino lo ricordano con immenso dolore e commozione.

I nipoti Andrea e Alessio, insieme alle cuginette Annamaria, Vanessa e Angela ricordano con grande affetto nonno **PIETRO**.



**FERDINANDO  
ROMANZI**

nato il  
13 agosto 1949  
morto il  
9 aprile 2014

*Buono, onesto e  
operoso, amato e  
stimato da tutti,*

*rimanga vivo il suo ricordo nel  
rimpianto della sua famiglia e di  
quanti lo conobbero e l'amarono.*

*“Nessuno muore sulla terra  
finché vive nel cuore di chi resta”.*

Un ricordo affettuoso.

*Luciano, Jenny, Carlo, Cristina,  
Marco e Laura*



**MASSIMO  
MARCONI**

nato il  
7 giugno 1947  
morto il  
27 marzo 2014

*Ci mancherai,  
sincero, forte  
e coraggioso*

*e l'amore rivelato dai tuoi preziosi  
sorrisi rimarrà per sempre  
dentro di noi.*

Ricordiamo **MASSIMO** con la mente che va indietro nel tempo nei giorni felici insieme alla nostra unita famiglia.

Lo vogliamo ricordare con tutti coloro che lo conobbero perché rimanga vivo il suo ricordo per sempre.

*Gli zii Francesca, Mario, Sabina  
e le cugine Stefania, Giuseppina  
e Loredana Cofini*



**LUIGI  
MOZZETTA**

nato il  
26 ottobre 1950  
morto il  
1° aprile 2014

Luigi, sei stato una persona dedita alla famiglia e al lavoro, di onestà e bontà assoluta. La malattia ti ha colpito e strappato alla vita prematuramente. Gli amici di Via IV Venti a San Polo dei Cavalieri ti ricordano con grande affetto e commozione e si uniscono all'immenso dolore della tua famiglia.

*Gli amici: Fabrizio, Lucilla, Emilio,  
Luciana, Marcello, Angelina, Teresa,  
Pina, Nino, Vittoria, Mimmo,  
Luciana e Gabriella*

Gli amici Podisti a  
**FABRIZIO IRILLI**

Caro **Fabrizio** ci mancherai il tuo coraggio darà a tutti noi la forza per affrontare la vita proprio come hai fatto tu.



**MIRELLA  
FABBRI**

di anni 69  
morta il  
22 aprile 2014

*A tutti coloro  
che la conobbero  
e l'amarono,  
perché rimanga*

*vivo il suo ricordo.*

Ti ricorderemo sempre con affetto per la grinta che ti ha caratterizzato e ti ha accompagnato per tutta la vita.

*La sorella e i nipoti*

**continua da:**  
**Sotto i Cipressi**

Gli amici dei figli Maria e Mauro si uniscono al dolore per la scomparsa del loro padre

**FRANCO FERRANTE.**

Sante Messe in suffragio di  
**FRANCESCO DE LUCA**

salito nel Regno dei Cieli  
il 14 marzo 2014.

Gli amici Podisti in ricordo di  
**ROSANNA ZAPPONI**  
in **COCCIA**

Ora che sei tra gli angeli tu che sei stata una di loro per la tua bontà prega per noi.

La tua inaspetta e prematura morte ci ha lasciato attoniti sgomenti.

**RICCARDO**

il tuo ricordo sarà sempre vivo in tutti noi.

I vicini, tutti di Via dei Mughetti a Santa Balbina per

**RICCARDO RAPONI.**

## Ricordati nell'Anniversario

Una S. Messa in memoria di **RENINO VILLANUCCI** (25/9/2013).

Ogni giorno ti ricordiamo perché ti sentiamo accanto a noi come sempre sei stato.

*La moglie Luciana e i figli*

**ITALO MOZZETTA** nato il 4/4/1925, morto il 20/5/2004. *Il suo ricordo di uomo semplice e onesto rimanga vivo nel rimpianto della sua famiglia e di quanti lo conobbero e l'amarono.*

Caro Italo, a 10 anni dalla tua scomparsa il tuo ricordo di genitore e nonno onesto, generoso, allegro e affettuoso è sempre vivo nelle nostre menti e nei nostri cuori.

Sei il nostro angelo custode.

*Le tue figlie, i tuoi generi e i tuoi nipoti*

**MARIO CARDOLI** - 13/11/2007 - Il tempo vola via. Ci consola soltanto sentire costantemente la tua presenza accanto a noi. Sei sempre nei nostri cuori.

*La tua famiglia*

Una Santa Messa nel 10° anniversario di **ANGELINA DE MICO** in **PARISSE** il marito i figli e il nipote Paolo.

Nel 18° anniversario della morte la moglie Anna e i figli Stefano e Paola ricordano **LEONELLO PERNA**.

La figlia Anna nel 17° anniversario della morte ricorda la cara mamma **ELVIRA ANTIMIANI**.

La moglie, i figli, le nuore e i nipoti ricordano con affetto e amore **ALDO MARIANI** nel 1° anniversario della morte.

Nel primo anno dell'assenza di **VALERIO ANDREANGELI** i tuoi cari con fatica vanno avanti grazie alla tua presenza "divina" che ci guida e ci guarda da lassù. Il tuo ricordo vive sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri. Ci manchi tantissimo.

*Tua moglie Luciana, Enrico e famiglia, Maria Grazia e famiglia*

Nell'anniversario della scomparsa di **GINO GAUDENZI** e **GABRIELLA FANTOZZI** li ricordano con immutato amore i figli Angelo e Rita, unitamente alle loro famiglie.

Giuliana e Flavia Cuppi ricordano la sorella **LUIGINA** nel 55° anniversario della morte 4/5/2014.

Flavia Cuppi in Faccenna e famiglia ricordano il cognato **PALOMBI ALBERICO** nel 2° anniversario della morte (26/5/2014).

La moglie Vera, i figli e i nipoti ricordano con immutato affetto e nostalgia il loro caro **BRUNO MANTOVANI** nell'8° anniversario della scomparsa.

La nuora Vera ricorda con affetto nelle preghiere i suoi cari suoceri **GIOVANNI MANTOVANI** e **LUISA ABBATI** nell'anniversario della loro scomparsa.

### Ritira qui il



Per far pervenire notizie e materiali in redazione:  
Fondazione Villaggio Don Bosco  
Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 TIVOLI (Roma)  
Tel. e fax: 0774312068 - e-mail: notiziariotiburtino@tele2.it  
SMS firmati: 3803235709

**DAL 1965 AL SERVIZIO DELLA SANA INFORMAZIONE**

## È possibile trovare il Notiziario Tiburtino nelle edicole e negli esercizi che espongono questa locandina

**TIVOLI - EDICOLA MARISA** Piazza Garibaldi • **EDICOLA TEODORI "IL GRILLO PARLANTE"** Via Inversata, 13 • **EDICOLA** Via del Trevio, 13 • **EDICOLA di Claudio Maso** Largo Sant'Angelo • **CARTOLIBRERIA ITALIA** **LATTANZI** Via S. Sinferusa, 6/8 • **EZIA dei F.lli Passeri** Piazza Plebiscito, 9 • **EDICOLA PIERUCCI** Via Empolitana • **EDICOLA D. DE SANTIS** Via Francesco Bulgarini, 53 • **EDICOLA** Via dei Pini • **EDICOLA "LE TORRI"** Piazza Nazioni Unite • **EDICOLA TABACCHERIA** Piazza Rivarola, 3 • **EDICOLA di Salvati Roberta** Via Empolitana, 100 • **CARTOLIBRERIA** Via Cinque Giornate, 34 • **LIBRERIA TABACCHERIA SCIARRETTA** Via Tiburto, 34 • **TABACCHERIA Gioco del Lotto Pannunzi Elvira** Via Empolitana, loc. Arci • **ABBIGLIAMENTO GARBERINI** Via del Trevio, 37-39 • **LA VETRERIA di Paolo Cirignano** Vicolo Empolitano, 2 • **GIORI BOMBONIERE di Tiziana Conti** Via Colsereno, 61 • **LA MOTO AGRICOLA** Vicolo Empolitano, 4 • **ELETTRODOMESTICI Claudio Osimani** Via dei Sosii, 64-66 • **MACELLERIA BERNARDINI MARIO** Via Inversata • **PIZZERIA HILDA** Piazza Rivarola, 17 • **LUCKY BAR** Via Acquaregna, 81 • **AUTOSCUOLA FURIA** Viale Trieste, 67 • **BAR DEL COLLE** Via del Colle • **PINO COIFFEUR** Via Due Giugno • **GIOCHERIA** Via del Trevio, 92 • **COPISTERIA KARTOONIA** Via Antonio Del Re, 33 • **PERSEPOLIS Tappeti persiani** Via dei Sosii • **FRUTTERIA AMANZIO** Via Ponte Gregoriano, 28 • **ANTICA MACELLERIA CELI** Via Sant'Andrea, 3/5 • **PALESTRA "TIME TO MOVE"** Via della Missione, 42

**TIVOLI TERME - EDICOLA GINO GIAGNOLI** Viale Dante snc • **LA CANTINA Vini e Spumanti** Via Tiburtina, 172

**VILLALBA - PASTICCERIA LONGHITANO E LAZZARO** Via Piemonte, 14 • **CARTOONIA di Francesco Cassinelli & C.** Corso Italia, 67

**VILLA ADRIANA - EDICOLA** Via Tiburtina • **EDICOLA chiosco** Via di Villa Adriana • **Bar D&KB srl** c/o Centro Commerciale PAM

**GUIDONIA - BAR LANCIANI** Via Roma, 1

**VILLANOVA DI GUIDONIA - LA CANTINA Vini e Spumanti** Via Tito Bernardini, 22 • **FRAGRANCES MADISON Outlet Profumi e Accessori** Via Tito Bernardini, 20

## Non Fiori

*La famiglia* in memoria di Walter Imperiale con amore - *La moglie* per Gino Mezzetti - Preghiera per Arturo Romano - *La famiglia* in memoria di Tullio, Giuseppina, Sante, Maria e Mario - *La famiglia* in memoria di Roberto Faccenna - *La moglie* in memoria di Marcello Desideri - In ricordo dei genitori e suoceri da parte di Trifelli - Santa Messa per Aldo e Anna Puzilli - In memoria di Anna Proietti - Per Sante Messe mensili per i genitori Marianelli Settimo e Meschini Maria da parte dei figli Sergio e Marcello - In memoria di Mattei Marcella - In memoria di Recchia Luigi da Giorgina e Anna - Vincenzo Savia per i

genitori Luigi, Maria e zio Luciano - *Enea Giubilei* per Santa Messa in suffragio dei propri defunti - *Luciano* per Santa Messa in suffragio dello zio Eraldo - Santa Messa per Aldo e Pina amici e Giloa e Giannetto Asquini - *Gli zii Giancarlo e Evelina* in memoria della cara nipote Rosanna - *Bellagamba Luigia* per il fratello Mario e tutti i suoi defunti - *Maria Applico* per Santa Messa in suffragio dei genitori Teresa e Umberto - *Simonetta* in suffragio di tutti i suoi defunti - *Fratini Maria* per il marito Mario De Bonis e i cognati Adelfa e Lacco - *La famiglia* in memoria di Alvaro Daggiante 8/5 - *I figli* in memoria di Rita

e Fernando Savini - *Luana Potenti* per Santa Messa in memoria dei nonni, dei genitori, dello zio e del cognato - *Maria Rea* per la cara figlia Tania - *Ilari Antonietta* per i defunti Ilari e Strafonda - *Giovannangeli Bettina* per il marito Egidio - *Orlandi Renata* per il marito Carlo - *Ferretti Rina* per il papà Giuseppe, la mamma Valentina e la suocera Annetta - *Zoppi Lena* per i suoi genitori - *Elvia e la sua famiglia* per il caro Ignazio - *Rosalba* in suffragio di zia Vincenzina e di Don Amato - *I figli* per i cari genitori Ottorino e Luciana - *Grazia Sulsenti* per i defunti di famiglia - *Liliana* per il figlio Mario per il marito Franco - *La moglie Maria e i figli* per il caro Arnaldo Cellini - *La moglie Lucina i figli* per il caro Gianfranco Mariani - A Giampiero Scarpellini *la moglie e i figli - Il marito, la figlia, il genero e i nipoti Eros e Michael* per Ghiroldi Santina - *Eros* per Moreschini Fabrizio - Santa Messa per Giovannino da Giuditta - Santa Messa per Fernando e Pierina da Gabriella - Santa Messa per Maria e Mimmo da Enza - Santa Messa per Mondino da Rosaria - Santa Messa per i defunti di Maria Rosa - Santa Messa per Emanuela, Antonino, Anna Rita da Mimma - *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *Mauro e Piera* per il papà Senio Spinelli - *Antonietta Cerini* per il marito Senio Spinelli - *La moglie e i figli* per Carlo Tani - *I figli* per Lina e Giovanni Aloisio - Una Santa Messa per Antonio e Almerinda Bonamoneta - Una Santa Messa per Rosanna e Teresa Bonamoneta - A Benito *i genitori, la moglie Anna in ricordo* - Santa Messa a Ausili Carlo - Sante Messe in suffragio di Arbuatti Leopoldo e Braciola Vienna - Una Santa Messa per il mio caro amico Mario a un mese della sua morte, *Alfredo*.

### continua da: Ricordati nell'Anniversario

La figlia Alda, il genero e i nipoti ricordano la cara mamma **MAFALDA MONACO** a un anno della scomparsa.

Emiliana e figli ricordano il marito **ANGELO** nell'anniversario della scomparsa.

Augusto, Carlo, Silvia e Mariella ricordano la mamma **ROSINA DE SANTIS** nell'anniversario della morte.

I figli e i tutti i nipoti ricordano, nel 5° anniversario, la cara mamma e nonna **BINA**.

La moglie, i figli e i nipoti ricordano con affetto **VANNI** nell'anniversario della scomparsa (14/4/1999).

Nel primo anniversario della scomparsa del loro caro **FRANCO ORATI**, lo ricordano con grande dolore, la moglie Luigina Ruggeri, la figlia, il genero e i nipoti.

Otello, Rita e i figli ricordano con affetto i cari zia **TETA**, zio **ARNALDO** e la cara amica **BINA** nel loro anniversario della scomparsa: una preghiera.

Ricordiamo con tanto amore la carissima nonna e mamma **CECILIA PAGNOTTA**.

*I suoi cari Luigi, Anna Rita, Daniele e Maeva*

Walter, Silvia e Mauro ricordano i cari genitori **ANGELINA** e **NELLO MATTEI** nell'anniversario della scomparsa.

Per **MARIARITA PROIETTI**: ricordandoti con amore il giorno del tuo compleanno (22 maggio).

*Mamma, papà e i tuoi fratelli Patrizia e Armando*

**ENZO**, con una Santa Messa, voglio ricordarti più di sempre (23 aprile), nel giorno del tuo compleanno.

Per **ANGELA DE SANTIS**: dopo un anno dalla tua dipartita i nostri cuori e i nostri pensieri sono sempre rivolti a te: non ti dimenticheremo mai.

*Tua figlia Stefania, Alvaro, Andrea e Asia*

13 giugno 2012-2014 - **ORFEO APPODIA**. Sono due anni che non ci sei. La moglie i figli le nuore e i nipoti sentono il grande vuoto che ha lasciato e pregano per lui.

In ricordo di **MARIO PASSACANTILLI** morto il 23/2/2011; la moglie Edvige, i figli Pietro, Patrizio, Roberto e loro famiglia "papà sei sempre nei nostri cuori".

Dopo un anno sentiamo ancora una grande vuoto. Ti ricordiamo sempre con tanto affetto e preghiere. Che il Signore ti doni la pace.

*Le sorelle e i nipoti D'Alessio*

*Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute.*

*Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche Ricordati nell'Anniversario e Sotto i Cipressi, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie.*

*Ricordiamo inoltre che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo.*

*Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.*

**Per chiarimenti o precisazioni  
in merito alle pagine dei RICORDI  
telefonare ESCLUSIVAMENTE allo 0774335629**

### NOTIZIARIO TIBURTINO

*Fondatore:*

DON NELLO DEL RASO

*Proprietario Editore:*

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO  
Strada Don Nello Del Raso, 1  
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

*Direttore Responsabile:*

GUIDO FAROLFI

*Direttore:*

ANNA MARIA PANATTONI

*Redazione:*

Don BENEDETTO SERAFINI  
GIOVANNI CAMILLERI  
CRISTINA PANATTONI  
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma  
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

*Fotocomposizione e Stampa:*  
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.  
Via Empolitana, 326 - loc. Arci  
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa  
Periodica Italiana

# 26 Maggio 1944-2014



## VIA DEL GESÙ

La città, ancora gravemente ferita, si avvia alla definitiva ricostruzione